

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018 verbale n. 8 Sa/2018	pagina 1/7
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 4 luglio 2018, prot. n. 43673, tit. II/cl. 6/fasc. 7 anno 2018, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.25**.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto 6 b) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente ordine del giorno, integrato con nota del 6 luglio 2018, prot. n. 44112:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) provvedimenti conseguenti alle dimissioni del direttore del dipartimento di culture del progetto
- 5. Ricerca:**
 - a) accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia - CORILA
- 6. Personale:**
 - a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: individuazione settori e ricerche
 - b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico
 - c) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017
 - d) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018 - Spring Semester Program": attribuzione degli incarichi di docenza
- 7. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco
 - b) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS)
 - c) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia
 - d) protocollo di intesa con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018
verbale n. 8 Sa/2018

pagina 2/7

8. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente informa il senato accademico che:

- **il Censis ha pubblicato la classifica degli atenei italiani:** l'Università Iuav di Venezia si conferma al secondo posto nella categoria dei Politecnici, a soli due punti dal Politecnico Milano e davanti al Politecnico di Torino (con un distacco di 6 punti), ottenendo così il miglior risultato "relativo" tra le università venete.

Punto di forza dell'ateneo è, anche per quest'anno, l'internazionalizzazione per la quale risulta prima non solo nella sua categoria, ma anche tra tutte le università italiane.

Il risultato, che comprende anche le strutture dedicate alle attività di didattica e ricerca, è ancor più rilevante in quanto i diretti "competitor" sono università di dimensioni notevoli e con disponibilità economiche rilevanti;

- dopo tre settimane di progettazione intensiva, **si sta per concludere il workshop estivo di architettura W.A.Ve. 2018 "Italian Beauty"** interamente dedicato ai centri storici italiani di piccole e medie dimensioni. L'iniziativa ha riscosso, anche per questa edizione, un successo notevole: 26 professionisti di fama e docenti provenienti da 14 paesi del mondo insieme a oltre 1300 studenti sono stati impegnati nello studio e nella ricerca di possibili soluzioni progettuali per i temi più emergenti dei centri storici italiani: pericoli e risorse del turismo, fermare l'abbandono, valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e culturale, riqualificare le aree dismesse, progettare la residenzialità.

L'esperienza si conferma estremamente positiva per l'ateneo, oltre che per i risultati del lavoro di docenti e studenti, anche per quanto riguarda i riscontri in termini di diffusione e comunicazione e i contributi ricevuti a supporto della realizzazione delle attività;

- si stanno concludendo alcune questioni relative alle **Reti Innovative Regionali (RIR)**, aggregazioni tra imprese e soggetti pubblici e privati, non necessariamente legati a uno specifico territorio, disciplinate dalla Legge regionale n. 13/2014 per sostenere e rilanciare la competitività delle aziende venete nel mercato globale.

L'obiettivo delle RIR è quello di mettere in rete imprese innovative, mondo della ricerca e soggetti pubblici e sviluppare in maniera sinergica iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale in ambito innovativo, per catalizzare i fondi strutturali del POR FESR e partecipare ai bandi di finanziamento regionali previsti dal nuovo Piano industriale del Veneto.

In particolare è stata avviata la RIR riguardante l'innovazione per la quale l'Università Iuav ha il ruolo di coordinatore ed è prevista la partecipazione dell'ateneo, sempre con il medesimo ruolo, a quella di design.

- a seguito di ulteriori contatti tra Electrolux Professional s.p.a. e la prof.ssa Laura Badalucco, responsabile scientifico dell'**accordo di riservatezza e cessione dei risultati di tesi** del dottorando Alessio Franconi, è emersa la possibilità di avviare diverse forme di collaborazione tra l'azienda e la scuola di dottorato. Si è ritenuto pertanto opportuno **non dare seguito all'accordo già approvato nella seduta del 13 giugno 2018**;

- l'incarico affidato al dott. **Lorenzo Fabian di presidiare le attività inerenti le tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici è stato rinnovato dal 31 luglio 2018 fino all'avvio della nuova organizzazione dell'ateneo** (decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 272);

- l'incarico affidato al prof. **Enrico Fontanari di delegato del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità è stato rinnovato dall'1 luglio 2018 al 30 giugno 2019** (decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 272);

- il **senato degli studenti nella seduta del 21 giugno 2018 ha espresso parere favorevole in merito ai regolamenti didattici dei corsi di studio**, ordinamenti didattici ex DM 270/2004, ritenendo auspicabile, come già espresso per l'anno 2017, che sia posta una particolare attenzione sulla corrispondenza tra il monte ore di lezione frontale/studio

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018 verbale n. 8 Sa/2018	pagina 3/7
--	------------

individuale delle varie discipline e i CFU corrispondenti al fine di presentare un quadro quanto più coerente possibile con ciò che effettivamente avviene nei corsi di studio;
- è stato **nominato il comitato scientifico editoria dell'Università luav di Venezia** nella seguente composizione:

Fernanda de Maio, con funzioni di coordinatore

Edoardo Bonaspetti, componente

Jean Lucien Bonillo, componente

Luca Ortelli, componente

Josep Parcerisa Bundò, componente

Tomaso Trombetti, componente

Francesco Trovato, componente (decreto rettorale 6 luglio 2018 n. 301);

- alla prof.ssa **Matelda Reho**, delegata del rettore per l'orientamento e il tirocinio, è stata affidata una **delega temporanea**, fino al rientro in servizio del prof. Armando Dal Fabbro, **alla sottoscrizione di tutti gli atti correlati alla funzione di delegato del rettore per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali** (decreto rettorale 6 luglio 2018 n. 303)

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente calendario:

19 settembre

17 ottobre

14 novembre

12 dicembre.

Al riguardo informa che per i prossimi mesi, sono inoltre previste delle sedute straordinarie dedicate a temi specifici quali la didattica, la ricerca, l'utilizzo dei punti organico.

In particolare è previsto un senato straordinario entro la fine del mese di luglio sui seguenti temi:

la definizione delle norme elettorali per la costituzione degli organi di ateneo,

la proposta di utilizzo dei punti organico a disposizione dell'ateneo, compresa l'individuazione dei settori scientifico disciplinari.

Nel corso di tale seduta sarà inoltre necessario procedere alla **ricomposizione del collegio di disciplina** con l'individuazione di un altro ricercatore a tempo indeterminato in sostituzione del prof. Dario Trabucco, nominato professore di seconda fascia con decreto rettorale 10 luglio 2018 n. 305, a seguito di procedura valutativa.

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone** al senato di **integrare il punto 8 Varie ed eventuali dell'ordine del giorno con il seguente argomento:**

b) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018 (rif. delibera n. 104 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 105 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) provvedimenti conseguenti alle dimissioni del direttore del dipartimento di culture del progetto (rif. delibera n. 106 Sa/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di incaricare il decano del dipartimento, prof. Agostino Cappelli, a garantire l'ordinaria amministrazione del dipartimento di culture del progetto fino alla nomina del nuovo direttore, che verrà eletto successivamente all'emanazione del nuovo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018 verbale n. 8 Sa/2018	pagina 4/7
--	------------

statuto luav in applicazione di quanto deliberato dal senato accademico del 12 giugno 2018 e secondo le procedure elettorali che saranno oggetto di discussione da parte del senato stesso in una delle prossime sedute

5. Ricerca:

a) accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA (rif. delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

6. Personale:

a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: individuazione settori e ricerche (rif. delibera n. 108 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente) delibera all'unanimità di:

1) approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per i profili, nonché i titoli delle ricerche e i programmi di ricerca presentati per i posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 lett. b) legge 240/2010 dal dipartimento di culture del progetto, dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e per i due posti di ricercatore assegnati al rettore;

2) esprimere parere favorevole all'avvio delle relative procedure di selezione.

b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico (rif. delibera n. 109 Sa/2018/Afru)

delibera all'unanimità di integrare la programmazione dell'utilizzo dei punti organico con 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, dando mandato al rettore di individuare i settori su cui utilizzare tali punti organico secondo criteri di necessità al fine di predisporre una proposta da presentare al prossimo senato.

In apertura di discussione il presidente cede la parola alla responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, la quale, illustrando i contenuti della delibera di riferimento, segnala in particolare che:

- la ragione della mancata chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1 comma 9 Legge 230/2005 di un professore di II fascia è dovuta all'assenza di corrispondenza dei contratti stipulati all'estero dal docente con i requisiti previsti dal Miur;

- come rilevato dal presidente l'aspetto da tenere in considerazione, oltre ai collocamenti a riposo e la conseguente necessità di presidiare alcuni settori, è la necessità di definire assetto del corpo docente adeguato ad affrontare il cambiamento statutario e la conseguente modifica dell'offerta formativa

c) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017 (rif. delibera n. 110 Sa/2018/Dg/affari istituzionali – allegati: 1)

in considerazione dell'argomento trattato, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università luav lascia l'aula consiglio all'avvio della discussione

prende favorevolmente atto, con l'astensione del dott. Simone Zantedeschi, della relazione sull'attività svolta dal direttore generale nel periodo dall'1 settembre al 31 dicembre 2017.

Prima di avviare la discussione, il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali per eventuali osservazioni in merito alla propria relazione. Prende pertanto la parola il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale rileva che la propria relazione, riferita alla seconda parte del 2017, è stata articolata secondo 3 ambiti principali: strategico, organizzativo e relazionale.

Le attività nell'**ambito strategico** sono state dedicate principalmente al supporto del processo di modifica statutaria che sta giungendo a compimento in questi mesi.

Per quanto concerne l'**ambito organizzativo**, l'attenzione è stata rivolta alla sostenibilità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018
verbale n. 8 Sa/2018

pagina 5/7

dell'ateneo e ad una razionalizzazione della spesa che consentisse di sviluppare un'offerta formativa stabile e di alta qualità evitando tagli lineari. Il percorso ha portato all'approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2017 nelle sedute degli organi di governo del mese di aprile. Sono state inoltre affrontate delle questioni relative al CRAL, alla Libreria Cluva, alla gestione del bar dei Tolentini, all'asilo nido "Nido d'Ape" e ad alcune questioni riguardanti i canoni di locazione nella sede di Santa Marta.

Tale ambito è riferito anche alle attività di gestione del personale tecnico e amministrativo dei dipartimenti e al rinnovo dei contratti del personale a tempo determinato strettamente legato ai rapporti con la rappresentanza sindacale unitaria di ateneo al fine di tener conto delle istanze nel rispetto degli obiettivi di ateneo. Importante infine è stata la predisposizione del piano integrato dell'ateneo per il triennio 2018/20 nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

L'**ambito relazionale**, infine, ha portato alla conoscenza di una fitta rete di rapporti e relazioni che caratterizzano l'Università luav e che, nonostante le dimensioni esigue dell'ateneo, rappresentano un complesso contesto di lavoro: si tratta ad esempio dei rapporti con gli enti esterni, le università limitrofe (l'Università Ca' Foscari in particolare), le autorità del territorio e quelle di vigilanza. Per quanto riguarda la RSU, il principio di lavoro riguarda l'istituzione di un canale di ascolto, di ricezione delle richieste avanzate che vengono considerate e valutate attentamente.

Inoltre conoscere la realtà anche attraverso i dirigenti, i responsabili di divisione e di servizio è risultato utile anche al processo di riorganizzazione.

Al termine dell'intervento, il direttore generale lascia l'aula consiglio e il **presidente** dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il dott. **Simone Zantedeschi** il quale rileva che nella relazione del direttore generale si legge che per quanto attiene la gestione dei rapporti con la componente delle RSU e delle organizzazioni sindacali si è cercato di impostare fin da subito un rapporto di scambio e collaborazione chiaro aprendo un canale d'ascolto anche negli ambiti riservati alle prerogative datoriali.

Anche se la relazione riguarda l'ultimo periodo dello scorso anno, quindi precedente all'avvio della parziale riorganizzazione del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, ritiene opportuno evidenziare che l'atteggiamento di parte datoriale, nella fase attuale, viene considerato piuttosto opaco e poco collaborativo sia da parte della RSU che da parte delle Organizzazioni Sindacali. A tale riguardo fa riferimento alla riunione di contrattazione dell'11 giugno scorso: secondo la RSU doveva essere il primo di una serie di incontri per arrivare ad una condivisione del percorso di riorganizzazione, mentre da parte datoriale è stato considerato l'ultimo incontro ufficiale per la comunicazione di decisioni già prese.

Ricorda pertanto che il personale è attualmente in stato di agitazione così come proclamato dalla RSU lo scorso 9 luglio, non ritenendo la direzione particolarmente collaborativa nella fase attuale di parziale organizzazione.

Non entrando comunque nel merito di questioni di competenza della RSU di ateneo rileva che quello delle funzioni non era l'unico tema: le richieste erano anche altre, ad esempio quella di mettere a bando tutte le nuove posizioni, cosa che non è stata ritenuta opportuna, come spiegato dal direttore generale nella seduta di senato accademico dedicata del mese scorso.

Esclusivamente per le motivazioni sopra riportate, ritiene opportuno astenersi rispetto alla relazione del direttore generale.

Riprende la parola il **presidente** il quale rileva che la relazione è riferita alle attività svolte nel corso del 2017 e non al periodo attuale. Le vicende sono attualmente in corso, vi sono state molte riunioni durante le quali si è discusso di organizzazione ed il direttore generale stesso lo scorso 4 luglio ha convocato tutto il personale ad una riunione al fine di presentare l'adeguamento dei servizi tecnico-amministrativi alla nuova struttura di governance dell'Università luav di Venezia.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018 verbale n. 8 Sa/2018	pagina 6/7
--	------------

Ritiene che vi sia una difficoltà generale di comunicazione tra i diversi ambiti ma che tale iniziativa rappresenta sicuramente un tipo di attenzione positiva in quanto anche rispetto al passato sono stati fatti dei progressi notevoli per quanto riguarda il dialogo.

Esprime la propria comprensione, in una fase di passaggio come quella attuale, per lo stato di agitazione e l'esigenza espressa dal personale di ottenere le più ampie rassicurazioni sull'esito della riorganizzazione ma ritiene che molte risposte siano già state date, ad esempio sulle funzioni. Infatti nel momento in cui si passa ad una struttura completamente nuova, in mancanza di modelli applicabili, le garanzie non sono date dalle funzioni e una specificazione troppo spinta sulle stesse attraverso dei mansionari e sui ruoli non è credibile e rischia di essere controproducente anche per lo stesso personale tecnico e amministrativo, non essendoci la sicurezza che tali aspetti siano rispettati.

Ringrazia infine il direttore generale per la relazione presentata e l'impegno, considerato anche il momento particolarmente difficile nel quale ha preso servizio e la complessità delle relazioni che intercorrono all'interno della scuola che sono maggiori di quelle che ci si aspetta. Manifesta pertanto la propria soddisfazione per il lavoro svolto in tutti gli ambiti di competenza della direzione generale e in particolare per quanto riguarda il bilancio e la gestione di questioni non ordinarie e particolarmente complesse, come ad esempio la vicenda relativa all'associazione CIVEN.

d) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018 - Spring Semester Program": attribuzione degli incarichi di docenza (rif. delibera n. 111 Sa/2018/Adss – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare l'attribuzione degli incarichi di docenza ai seguenti docenti: Aldo Aymonino, Enrico Fontanari, Angelo Maggi, Margherita Turvani, Matteo Dario Paolucci e Matteo Basso.

Nel corso della discussione interviene il prof. **Aldo Aymonino** il quale, essendo direttamente coinvolto all'interno del progetto, considerate le ricadute sull'insegnamento, chiede di valutare l'opportunità di inviare una comunicazione all'associazione cinese interessata con la richiesta di selezionare studenti cinesi che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese ai fini di facilitare le comunicazioni all'interno dei corsi stessi

7. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco (rif. delibera n. 112 Sa/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

b) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS) (rif. delibera n. 113 Sa/2018/rettorato)

c) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia (rif. delibera n. 114 Sa/2018/rettorato)

d) protocollo di intesa con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia (rif. delibera n. 115 Sa/2018/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca e dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Varie ed eventuali

a) addendum alla convenzione quadro con il dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico di Milano (DASU) e il dipartimento di architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) (rif. delibera n. 116 Sa/2018/rettorato) delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

11 luglio 2018
verbale n. 8 Sa/2018

pagina 7/7

b) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona (rif. delibera n. 117 Sa/2018/rettorato)

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore a intraprendere le azioni necessarie a concludere l'accordo da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nella sua prossima seduta, ponendo particolare attenzione alla definizione delle successive convezioni operative.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.35**.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 104 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione dei verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 12 e 13 giugno 2018.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 105 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 265 Autorizzazione accoglimento ricercatore Damiano Acciarino, in qualità di "Seconded researcher", presso il centro studi ClassicA – Centre for Research and Studies on Architecture and the Classical Tradition (responsabile scientifico prof.ssa Monica Centanni) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/LC/BG)

decreto rettorale 21 giugno 2018 n. 275 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione dell'Università Iuav di Venezia per la presentazione della candidatura della Rete Innovativa Regionale del biologico e dell'ecosostenibile (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)

decreto rettorale 22 giugno 2018 n. 279 Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento progetti già agevolati e finanziamento nuovi progetti: approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione della proposta progettuale di rinnovo di "KnowledgeTransfer@iuav-KTI" ai fini della partecipazione al bando (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)

decreto rettorale 25 giugno 2018 n. 280 conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi (W.A.VE) "Italian Beauty" - a.a. 2017/2018 ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per i corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto e del dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)

decreto rettorale 25 giugno 2018 n. 282 Autorizzazione all'avvio delle procedure per il subentro da parte di Iuav nel ruolo di Host Institution del progetto di ricerca ERC Proof of Concept "OPenPal: Open Correspondence Publishing and Visualization Platform" (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg)

decreto rettorale 2 luglio 2018 n. 290 Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse I Occupabilità – "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 5 gennaio 2018 -Tipologia progettuale: Assegni di Ricerca 2018. - autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione (ARSBL/Mg/STTTI)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 106 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) provvedimenti conseguenti alle dimissioni del direttore del dipartimento di culture del progetto

Il presidente informa il senato accademico che il prof. Carlo Magnani, con nota del 27 giugno 2018, assunta a protocollo luav n. 43066 del 2 luglio 2018, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di direttore del dipartimento di culture del progetto.

A tale riguardo il presidente informa che lo statuto, il regolamento generale di ateneo e il regolamento del dipartimento in oggetto non prevedono alcuna disposizione su chi debba subentrare nelle funzioni del direttore di dipartimento nel periodo che intercorre dalla data di accettazione delle dimissioni fino alla individuazione del nuovo direttore.

L'articolo 15, comma 8, del regolamento generale di ateneo dispone unicamente che il decano del dipartimento indica le elezioni entro 30 giorni dalla data delle dimissioni e quindi entro il 31 luglio 2018. Si precisa peraltro che entro tale termine le elezioni devono essere indette, ma non espletate.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta straordinaria del 12 giugno 2018 il senato accademico, nell'ambito dell'approvazione della proposta di modifiche allo statuto dell'Università luav, ha deliberato di sospendere le elezioni dei direttori dei dipartimenti e di prorogare i direttori in carica secondo quanto previsto dall'articolo 44 comma 3 dello statuto attualmente vigente, in attesa di acquisire il previsto parere sullo statuto da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di procedere con l'emanazione delle relative modifiche.

Pertanto il presidente

- considerato quanto sopra illustrato e l'attuale momento di revisione della governance dell'ateneo
- ritenuta la necessità e l'opportunità di dare copertura alla carenza regolamentare interna
- ritenuto di garantire la continuità dell'azione amministrativa del dipartimento
- considerato che in generale l'ordinamento universitario rinvia alla figura del decano nel momento di vacanza di un organo monocratico

propone al senato accademico di incaricare il decano del dipartimento, che già deve provvedere alle indizioni delle elezioni, a garantire l'ordinaria amministrazione del dipartimento di culture del progetto fino alla nomina del nuovo direttore.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav
 - visti il regolamento generale di ateneo e il regolamento del dipartimento di culture del progetto
 - vista la nota del 27 giugno 2018 citata in premessa con la quale il prof. Carlo Magnani ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di direttore del dipartimento di culture del progetto
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta straordinaria del 12 giugno 2018
 - ritenuto di garantire la continuità dell'azione amministrativa del dipartimento
 - considerato che in generale l'ordinamento universitario rinvia alla figura del decano nel momento di vacanza di un organo monocratico
- delibera all'unanimità di incaricare il decano del dipartimento, prof. Agostino Cappelli, a garantire l'ordinaria amministrazione del dipartimento di culture del progetto fino alla nomina del nuovo direttore, che verrà eletto successivamente all'emanazione del nuovo statuto luav in applicazione di quanto deliberato dal senato accademico del 12 giugno 2018 e secondo le procedure elettorali che saranno oggetto di discussione da parte del senato stesso in una delle prossime sedute.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca	pagina 1/5 allegati:1
---	--------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

a) accordo con Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare di Venezia - CORILA

Il presidente informa il senato che il CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare di Venezia al quale l'università luav è associata), è beneficiario nella realizzazione del progetto di ricerca PORTODIMARE: geoPORTal of Tools & Data for sustainable Management of CoAstal and MaRine Environment, finanziato dal programma Adriatic-Ionian Programme 2014-20202_INTERREG V-B approvato dalla commissione Europea con decisione C (2015) 7147 del 20 ottobre 2015.

Tale progetto, il cui contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) è stato sottoscritto in data 9 marzo 2018, ha come capofila la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e presenta un partenariato composto da:

1. CORILA,
2. Regional development centre Koper,
3. Priority Actions Programme Regional Activity Centre,
4. Hellenic Centre for Marine Research,
5. Institute for Physical Planning Region of Istria,
6. Public enterprise for coastal zone management of Montenegro,
7. Centre for economic, technological and environmental development Sarajevo,
8. Regione Puglia_ Sezione protezione civile,
9. Regione Abruzzo,
10. Regione Veneto, Direzione Difesa del Suolo_Unità Organizzativa Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque.

Sono inoltre partner associati le Regioni Marche e Molise e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna.

L'obiettivo del progetto è creare un geoportale, ossia una piattaforma comune per i dati, le informazioni e gli strumenti di supporto decisionale focalizzati sulle aree costiere e marine della regione Adriatico-Ionica, integrando le banche dati, i portali e gli strumenti esistenti (sviluppati nei precedenti progetti UE da amministrazioni nazionali e da altre iniziative). Attraverso questo approccio, la maggior parte delle conoscenze e delle risorse disponibili saranno organizzate in modo più efficiente e rese accessibili mediante un unico spazio virtuale che potrà restare operativo anche oltre la conclusione del progetto.

Il contributo dell'Università luav consiste nel completamento delle attività progettuali di PORTODIMARE e si configura come collaborazione esterna.

Il contributo previsto a favore di luav è di € 52.000 (cinquantaduemila), a fronte di rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo modulistica fornita da CORILA in accordo con le regole del programma di finanziamento.

La **responsabilità scientifica** per la realizzazione dell'accordo è del prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e della tabella relativa ai pacchetti di lavoro, dettagliati in attività e tempistica, che saranno in capo all'ateneo (allegato 1 di pagine 1).

Il testo del progetto PORTODIMARE e il Subsidy contract (SC) citati nell'allegato 1 sono depositati presso il servizio ricerca dell'ateneo.

Accordo per attività inerenti il Progetto "geoPORTal of TOols & Data for sustainable Management of coAstal and maRine Environment PORTODIMARE" finanziato nell'ambito del programma Interreg V – B Adriatic Ionian (ADRION) Programme
Premesso che:

a) Il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (d'ora innanzi CORILA) è un'associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università luav di Venezia, l'Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca	pagina 2/5 allegati:1
---	--------------------------

Trieste vigilata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

b) CORILA è beneficiario nella realizzazione del progetto "geoPORTal of TTools & Data for sustainable Management of coAstal and maRine Environment PORTODIMARE" (d'ora innanzi Progetto e/o PORTODIMARE), regolato dal Subsidy Contract ADRION 205:

PORTODIMARE (di seguito SC) sottoscritto tra Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni della regione Emilia Romagna che agisce in qualità di Managing Authority e la Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia – Romagna che agisce come Lead Partner

c) CORILA ha inoltre sottoscritto il "Partnership Agreement for the implementation of the project n. 205 funded by the Interreg Adrion programme";

d) le attività del Progetto hanno avuto inizio il 1° febbraio 2018, dureranno 24 mesi e sono descritte in un documento allegato al SC denominato "Annex 1 Application form approved on 16/01/2018" (d'ora innanzi Annex 1);

e) CORILA ha in carico lo sviluppo di parte delle attività previste dal progetto così come descritte nell'Annex 1 del SC summenzionato;

f) nell'ambito del Progetto, CORILA intende avvalersi dell'Università luav di Venezia (d'ora innanzi luav), dell'Istituto di Scienze Marine del Consiglio nazionale delle Ricerche dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quali propri enti associati in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento di parte delle attività di cui all'Annex 1 nel Progetto e nel SC essi sono considerati come "external expertise" di CORILA;

g) tale collaborazione persegue esclusivamente obiettivi di interesse pubblico: CORILA e luav per lo svolgimento delle attività intendono attuare una reale ed effettiva divisione di compiti e responsabilità;

h) nell'ambito della realizzazione del progetto, luav riceverà un contributo da CORILA a far conto sulle somme derivanti dal Progetto, esso deve intendersi non come corrispettivo, ma come contributo unicamente a parziale copertura dei costi incorsi da parte di luav nella realizzazione del Progetto;

i) luav ha piena conoscenza del contenuto del progetto ed ha ricevuto copia dei documenti sopra riferiti: SC e Annex 1 e Partnership Agreement;

j) luav ha conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che ha CORILA nello svolgimento delle proprie attività ed in quelle specifiche relative all'esecuzione di questo progetto.

k) Alle prestazioni rese da luav, in esecuzione del presente accordo, non si applica l'IVA ai sensi dell'art. 72, comma 3, punto 3 del DPR 26/11/1972 n. 633 così come chiarito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 50/E del 04/04/2006.

Tutto ciò premesso e considerato, CORILA e luav concordano le modalità per eseguire le attività necessarie alla realizzazione del progetto in titolo, come di seguito precisato.

Articolo 1 - Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ed hanno valore di patto tra le parti.

Articolo 2 - Svolgimento del progetto

Le parti si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza che CORILA, in quanto beneficiario e sottoscrittore del Partnership Agreement per il Progetto PORTODIMARE è co-responsabile della piena realizzazione del Progetto.

luav nella qualità di struttura socia di CORILA, accetta di svolgere, nelle modalità delineate nel presente accordo, parte delle attività assegnate a CORILA nel progetto PORTODIMARE come qui di seguito definito.

luav risponde, sia per gli aspetti scientifici che per la parte amministrativo-finanziaria, esclusivamente per la parte di progetto ad esso affidata, riportati nell'allegato che costituisce parte integrante del presente accordo, e per gli importi indicati all'articolo 6.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca	pagina 3/5 allegati:1
---	--------------------------

Il responsabile di queste attività per conto di luav è il prof. Francesco Musco.
Il dott. Andrea Barbanti di ISMAR – CNR, assume inoltre, per conto di CORILA, il ruolo di responsabile scientifico e referente verso il consorzio del complesso delle attività dovute da CORILA e come tale avrà il compito di coordinare le attività del gruppo di lavoro di progetto composto da CORILA e dagli Enti associati coinvolti.

Il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto fra gli Associati coinvolti e nei confronti del Coordinatore di Progetto Regione Emilia-Romagna è in capo a CORILA.
Per le attività di CORILA, il responsabile è il direttore ing. Pierpaolo Campostrini.
Le parti si impegnano a comunicare prontamente l'un l'altra eventuali variazioni delle persone responsabili summenzionate.

Articolo 3 - Oggetto della convenzione

Nell'ambito della realizzazione del progetto PORTODIMARE, luav si impegna a svolgere parte delle attività riportate nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Le tempistiche indicate nell'allegato al presente accordo nonché alla tabella sub a) e all'Annex 1 della proposta progettuale potranno essere soggette a variazioni sulla base di proposte dello Steering Committee del progetto, accettate dal Segretariato del Programma ADRION.

luav dovrà fornire a CORILA i risultati e gli elaborati richiesti dall'attività di propria competenza con la massima tempestività al fine di assicurare l'operatività effettiva delle attività svolte. Inoltre luav fornirà a CORILA quanto di propria competenza per la redazione dei rapporti periodici previsti progressivamente allo svolgimento delle attività stesse (ex art. 5 del SC) ed in particolare i seguenti:

- Reporting Period 2 (from luav /CORILA agreement signature-31/10/2018)
- Reporting Period 3 (01/11/2018-30/04/2018)
- Reporting Period 4 (01/05/2019-31/01/2020).

Articolo 4 - Inizio convenzione e durata del progetto

Le attività di competenza di luav si svilupperanno per tutta la durata del progetto; il presente accordo, dal punto di vista della rendicontazione dovuta alla Autorità competente si riferisce all'attività che si svolgerà dalla data di sottoscrizione del SC sino al termine del progetto.

Articolo 5 - Responsabilità delle parti

luav è responsabile dell'esatta esecuzione di quanto previsto per la parte affidata, e dell'esattezza e veridicità dei dati, delle informazioni e dei risultati trasmessi a CORILA.

luav potrà eventualmente avvalersi di collaboratori, consulenti o tecnici specialisti, assumendosi ogni responsabilità conseguente. CORILA resta del tutto estraneo a tali rapporti, per i quali non potrà essergli attribuita alcuna responsabilità.

luav manleva integralmente CORILA, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a luav nell'esecuzione delle attività di ricerca di sua competenza.

Articolo 6 - Finanziamento e modalità di pagamento

Per la copertura dei costi sostenuti da luav, è previsto che CORILA trasferisca a luav un contributo totale sino ad € 52.000,00 (cinquantaduemila,00).

luav dovrà mantenere e consegnare a CORILA con sufficiente anticipo rispetto alle scadenze previste nel SC, la rendicontazione delle proprie spese incorse per lo sviluppo delle attività progettuali, in maniera corrispondente a quella dovuta dai beneficiari del Progetto, secondo il modello allegato sub. B) al presente accordo.

Della completezza ed esattezza della propria rendicontazione luav rimane solo responsabile.

CORILA classificherà come "external Expertise" nei propri rendiconti dovuti gli importi richiesti da luav. È previsto che CORILA riceva dal Programma Adrion l'85% di tali costi ed il 15% dal Fondo di Rotazione. CORILA trasferirà a luav i fondi ricevuti riferiti alle spese

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca	pagina 4/5 allegati:1
---	--------------------------

rendicontate da luav.

Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività progettuali, delle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2012 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

L'erogazione del contributo da CORILA a luav avverrà secondo i tempi e le modalità previste dal SC per il finanziamento ai beneficiari, entro 15 giorni dal ricevimento delle somme corrispondenti da parte dell'Ente erogatore.

Qualora i costi di luav superino il contributo previsto o comunque non vengano considerati ammissibili da parte della Commissione, CORILA non è tenuto a provvedere alla copertura (parziale o totale) di detti costi, ancorché effettivamente sostenuti da luav per il progetto.

I pagamenti saranno liquidati tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato a luav presso il Banco Popolare (sede di Venezia Cannaregio 122/A):

IBAN: IT36D0503402071000000020500

BIC/SWIFT: BAPPIT21710

IUAV si fa carico infine di conservare per un periodo di 5 anni oltre la fine del progetto di ricerca tutta la documentazione di spesa, al fine di essere disponibile per ogni eventuale controllo.

Articolo 7 - Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche

La proprietà dei dati, la riservatezza delle informazioni seguono le regole specificate nel SC e del Partnership Agreement.

Articolo 8 - Rimando al subsidy contract e al partnership agreement

Fatte salve le norme italiane in materia di contratti, per tutto ciò non esplicitamente previsto nel presente atto, valgono le disposizioni contenute nel SC e nei suoi allegati e nel Partnership Agreement che luav dichiara esplicitamente di accettare nella sua interezza.

Articolo 9 - Oneri fiscali relativi all'incarico

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/86, a cura e spese del richiedente.

Articolo 10 - Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento da una delle parti la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt.1453 e seg. c.c.

Articolo 11 - Soluzione delle controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Conferma della convenzione

La presente convenzione avrà validità solo dopo che luav avrà provveduto a inviare la propria integrale accettazione delle condizioni in essa contenute, con particolare riguardo, agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, a quelle riportate negli art. 2 – Svolgimento dell'incarico; art. 5 – Responsabilità delle parti; art. 7 – Proprietà dei dati, riservatezza delle informazioni e norme deontologiche; art. 8 – Rimando al contratto generale con la Commissione Europea, art. 9 – Oneri relativi all'incarico e art. 10 – Risoluzione del contratto; e art. 11 – Soluzione delle controversie.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

CORILA provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente incarico nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e per le finalità previste dalla legge, ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali del Regolamento UE n. 2016/679.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **vista la decisione della Commissione Europea C (2015) 7147 del 20 ottobre 2015**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 107 Sa/2018/Arsbl/ricerca	pagina 5/5 allegati:1
---	--------------------------

- visto il contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) sottoscritto in data 9 marzo 2018
- ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a integrare gli strumenti di supporto decisionale focalizzati sulle aree costiere e marine della regione Adriatico-Ionica
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia – CORILA secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato all'accordo per attività inerenti il progetto PORTODIMARE geoPORTal of Tools & Data for sustainable Management of Coastal and Marine Environment” finanziato dal programma Adriatic-Ionian Programme 2014-2020 INTERREG V-B

Partecipazione, ruolo IUAV nel progetto PORTODIMARE		
work packages/activities	starting date	end date
Preparation		
Management		
A.M.1 Start-up activities		
A.M.2 Financial Management		
A.M.3 Project management & coordination RER		
T1 GEOPORTAL DESIGN & DEVELOPMENT		
A.T1.1 Geoportal requirements based on ICZM-MSP prio	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.2 Geoportal Data & information requirements	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.3 Inventory & analysis of existing ICZM/MSP tools i	agreement IUAV/CORILA signature	30/09/2018
A.T1.4 Geoportal - System architecture & design		
A.T1.5 Geoportal for data management & visualization	01/08/2018	30/06/2019
A.T1.6 Module on analysis of conflicts & synergies among sea uses	01/08/2018	31/03/2019
A.T1.7 Module for the analysis of cumulative impacts	01/08/2018	31/03/2019
A.T1.8 Module for optimal aquaculture siting and evaluation		
A.T1.9 Module for particles/contaminants dispersion		
A.T1.10 Module for oil spill coastal vulnerability assessment		
A.T1.11 Module on Small Scale Fisheries (SSF) footprint		
A.T1.12 Module on Medium Scale Fisheries (MSF) footprint & cumulative impacts of SSF & MSF		
T2 GEOPORTAL TESTING & DEMONSTRATION		
A.T2.1 Training	01/01/2019	30/09/2019
A.T2.2 Testing #1: Threats to coastal & marine biodiversity		
A.T2.3 Testing #2: Evaluating sea uses sustainability in Emilia-Romagna	01/02/2019	30/11/2019
A.T2.4 Testing #3: spatial conflicts in Western Greek waters (HCMR)		
A.T2.5 Testing #4: Abruzzo coastal evolution mapping (Service OOMM		
A.T2.6 Testing #5: Spatial conflicts on sea -coastal strip in Slovenia (RRC Koper)		
A.T2.7 Testing #6: Oil spill coastal grounding response (CP Apulia)		
A.T2.8 Geoportal use, maintenance and transferability		
C Communication		
A.C.1 Start-up activities including Communication Strategy & website		
A.C.3 Public Events	agreement IUAV/CORILA signature	31/01/2020
A.C.6 Digital activities including social media and multimedia		
Total budget		52.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 108 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

a) piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010: individuazione settori e ricerche

Il presidente ricorda al senato accademico che nella seduta del 16 maggio 2018 è stato assegnato a ciascun dipartimento un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 secondo quanto stabilito dal DM 168/2018 - piano straordinario 2018 - assegnazione base.

Nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, nonché il titolo della ricerca e il programma di ricerca presentati per il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 dal dipartimento di architettura costruzione conservazione. Nella medesima seduta ha inoltre assegnato al rettore gli ulteriori due 2 posti dandogli mandato di individuare i settori.

Il presidente informa che:

- il consiglio del **dipartimento di culture del progetto**, nella seduta del 27 giugno 2018 ha individuato il seguente ambito disciplinare di riferimento per il posto di ricercatore lettera b):

macrosettore: 12/D - diritto amministrativo e tributario

settore concorsuale: 12/D1 - diritto amministrativo

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: IUS/10 - diritto amministrativo

titolo della ricerca: la città esistente tra governo del territorio, tutela dell'ambiente e patrimonio culturale/Planning and building law, environmental and cultural heritage law for existing buildings

tema della ricerca: La ricerca ha ad oggetto gli aspetti giuridici, relativi al diritto del governo del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali, propri degli interventi di rigenerazione urbana e riuso del patrimonio edilizio esistente/The research investigates aspects of planning law, building law, environmental law, landscape law and cultural heritage law, related to urban regeneration and reuse of existing buildings.

- il consiglio del **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**, nella seduta del 4 luglio 2018 ha individuato il seguente quale ambito disciplinare di riferimento per il posto di ricercatore lettera b):

macrosettore: 08/A - ingegneria delle infrastrutture e del territorio

settore concorsuale: 08/A3 - infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/22 - estimo

titolo della ricerca: la valutazione degli impatti sugli interessi pubblici e privati dei programmi di rigenerazione della città

tema della ricerca: alla radice della ricerca sta la presa d'atto che i progetti di rigenerazione urbana si trovano ad interagire con un sistema di interessi consolidati molto vasto e composito. In esso si fondono interessi pubblici di varia natura e rango, ed interessi privati, anch'essi di vario tipo, i cui portatori sono riconducibili a numerose tipologie di individui e gruppi sociali. Poiché i progetti di rigenerazione impattano variamente sul sistema di interessi che insiste sulla città, nella prima parte della ricerca è esplorata e rappresentata la trama dei soggetti e degli interessi che si intrecciano nella città. Ciò con riferimento alla rigenerazione e riqualificazione sia delle periferie che di aree dismesse incluse nel tessuto urbano consolidato di città italiane di grande e media dimensione. Secondariamente, la ricerca si prefigge di rappresentare gli impatti che i progetti di rigenerazione urbana possono produrre sulle tipologie di interessi e di soggetti identificate. Ciò con riferimento alle aspettative che i soggetti possono essere indotti a rivelare e per mezzo di appropriati sistemi di indicatori. Gli impatti oggetto di analisi nella ricerca sono così declinabili: finanziari, per quanto concerne la fattibilità degli interventi da una angolazione valutativa prettamente privatistica (ad esempio, profitto e rendimento ritraibili dagli investimenti); sociali, con riferimento alle ricadute positive per la collettività locale di riferimento (ad esempio, produzione di alloggi secondo la formula del social housing);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 108 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/3
---	------------

ambientali, con particolare riguardo al tema dell'efficientamento energetico e della riduzione di emissioni di gas ad effetto serra in ambito edilizio (ad esempio, contributo al perseguimento e raggiungimento degli obiettivi posti nell'ambito delle politiche promosse da Unione Europea e Nazioni Unite). La terza parte della ricerca ha carattere sperimentale: essa assume come campo applicativo un determinato contesto urbano oggetto di un programma di riqualificazione. Rispetto ad esso, la ricerca verifica e precisa il sistema di interessi modellizzato nella prima parte, misura gli impatti finanziari, sociali ed ambientali in relazione al più ampio quadro sistematizzato nella seconda parte, esplicita per il loro tramite i potenziali fattori di successo e le criticità. Nella quarta parte sono prefigurati i correttivi da suggerire per la revisione del programma, al fine di renderlo rispettoso dei principi di equità e di sostenibilità, e di assicurarli nel contempo un elevato grado di realizzabilità.

- con riferimento ai **posti assegnati al rettore**, sono stati individuati i seguenti ambiti disciplinari:

macrosettore: 08/C - design e progettazione tecnologia dell'architettura

settore concorsuale: 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/13 - disegno industriale

titolo della ricerca: i temi dell'innovazione di prodotto e di processo nella formazione di base dei designer

tema della ricerca: la ricerca indaga e approfondisce il rapporto tra le questioni connesse all'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi e i fondamenti necessari alla formazione dei designer nonché la ricaduta che l'utilizzo di tecnologie emergenti può avere sulla costruzione di nuove metodologie e strumenti per la didattica di base. Sarà altresì indagato come le istanze contemporanee connesse, ad esempio, alla trasformazione radicale del panorama degli artefatti, alle nuove manifatture e alla transizione verso l'economia circolare influiscano nella formazione dei designer di prodotto.

macrosettore: 08/E - disegno, restauro e storia dell'architettura

settore concorsuale: 08/E2 - restauro e storia dell'architettura

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/18 - storia dell'architettura

titolo della ricerca: Architettura in età contemporanea

tema della ricerca: La ricerca si pone tra i principali obiettivi l'individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura del Novecento, attraverso un'indagine intorno a temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura di tale periodo. Il candidato deve documentare familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei processi costruttivi nonché delle interazioni tra le ricerche architettoniche, artistiche e letterarie in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.

Considerato che l'assunzione dei 5 ricercatori a tempo determinato è prevista per l'1 novembre 2018, i ricercatori dovranno afferire al dipartimento unico.

Il presidente segnala inoltre che tale procedura permetterebbe all'ateneo di assumere i ricercatori in tempo utile per utilizzare tutte le risorse assegnate dal DM per il 2018, pari a €45.977, che altrimenti non saranno consolidate nel 2019.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di:

- approvare i settori concorsuali e i settori scientifici disciplinari di riferimento, nonché i titoli delle ricerche e i programmi di ricerca presentati per i posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 comma 3 lettera b) Legge 240/2010 descritti in premessa;
- esprimere parere favorevole all'avvio delle procedure di selezione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto la 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ed in particolare l'articolo 4 comma 3**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 108 Sa/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 3/3
---	------------

- visto il decreto ministeriale 168/2018
 - richiamato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 16 maggio e 13 giugno 2018
 - rilevato quanto deliberato dai consigli del dipartimento di culture del progetto e dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi rispettivamente nelle sedute del 27 giugno 2018 e del 4 luglio 2018
 - verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie sul piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori 2018
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per i profili, nonché i titoli delle ricerche e i programmi di ricerca presentati per i posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 lett. b) legge 240/2010 dal dipartimento di culture del progetto, dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e per i due posti di ricercatore assegnati al rettore;
 - 2) esprimere parere favorevole all'avvio delle relative procedure di selezione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 109 Sa/2018/Afru	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

b) piano programmazione del personale docente: proposta di utilizzo punti organico

il presidente ricorda che in data 14 marzo il senato si era espresso in merito all'assegnazione dei punti organico 2017 come segue:

ruolo	Assegnazione 2017 (po 9,16)
I fascia	2,20
II fascia	3,45
Ric TD B)	2,80
PTA	0,71
tot	9,16

A questa disponibilità vanno aggiunti i PO pari a 1,07 che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 luglio 2017, ha destinato alla programmazione di personale tecnico amministrativo, essendo derivanti da cessazioni di personale tecnico amministrativo (procedure di mobilità province).

Il presidente ricorda che nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018/2020, è stata approvata la programmazione triennale del personale che prevedeva, per il 2018, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

categoria	Unità	PO
I fascia upgrade	3	0,90
II fascia (già bandito ICAR/13)	1	0,70
II fascia cofin (chiamata diretta)	1	0,35
II fascia upgrade	5	1,00
Ricercatori (quota Ateneo per Dip.Ecc.)	2	1
Ricercatori cofin (rientro cervelli Regione Veneto)	2	0,50
PTA		0,50
PTA da province		1,07

Rispetto a tale programmazione il presidente segnala che si sono concluse o sono in fase di completamento le procedure relative agli upgrade di I e II fascia, dell'assunzione del professore di II fascia e dei ricercatori a TD lettera b) per il dipartimento di eccellenza, gravanti su fondi di Ateneo.

Il presidente informa inoltre che non è andata a buon fine la chiamata diretta di un professore di II fascia in quanto il ministero ha verificato che il candidato proposto non rispondeva ai requisiti ministeriali per tale istituto.

Questo mancato ingresso dall'esterno rende necessario rimodulare la programmazione al fine di rispettare il vincolo dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 per il triennio 2016-2018 (destinare non più del 50% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti interni abilitati) la cui verifica avverrà nel 2019.

Contestualmente il presidente ritiene che sia necessario integrare la programmazione anche al fine di ottenere un assetto del corpo docente adeguato ad affrontare il cambiamento statutario e la relativa modifica dell'offerta formativa.

A tale proposito il presidente propone di prevedere una procedura selettiva per sei posti di professore di I fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 109 Sa/2018/Afru	pagina 2/2
--	------------

Il presidente fa presente che, al netto delle assunzioni effettuate già nel corso del 2018, l'Ateneo ha ancora a disposizione i seguenti punti organico:

anno	2016	2017
Tot. PO residui	4,26	7,86

Per la copertura di tale fabbisogno verrà previsto l'utilizzo di 6 punti organico, residui degli anni 2016 e 2017, che dovranno essere utilizzati entro il 31/12/2018. Pertanto alla fine di tale operazione i PO residui saranno pari a 6,12. A questi vanno aggiunti i punti organico del 2018 sul turnover 2017, al momento stimati in 3,80 corrispondenti al 50% dei PO derivanti dalle cessazioni del 2017 (pari a 7,60 PO), ai quali verrà aggiunta una quota determinata secondo parametri ministeriali, ma che al momento non è determinabile. Considerato che l'eventuale presa di servizio avverrà alla fine del 2018, la spesa verrà prevista nel budget 2019.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di integrare la programmazione con 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, dando mandato al rettore di individuare i settori su cui utilizzare tali punti organico secondo criteri di necessità al fine di predisporre una proposta da presentare al prossimo senato.

Nel corso della discussione interviene la responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, dott.ssa **Monica Gallina**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Monica Gallina**
- **vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 18 comma 1 e 24 comma 6**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare il Titolo I**

- **rilevata la necessità di integrare la programmazione anche al fine di ottenere un assetto del corpo docente adeguato ad affrontare il cambiamento statutario e la relativa modifica dell'offerta formativa**

- **richiamato quanto deliberato nella seduta del 14 marzo dal senato accademico e nelle sedute di consiglio di amministrazione del 19 luglio e 20 dicembre 2017 in merito alla distribuzione dei punti organico**

- **viste le motivazioni citate in premessa**

delibera all'unanimità di integrare la programmazione dell'utilizzo dei punti organico con 6 posti di I fascia da coprire mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010, dando mandato al rettore di individuare i settori su cui utilizzare tali punti organico secondo criteri di necessità al fine di predisporre una proposta da presentare al prossimo senato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 110 Sa/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

c) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2017

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale ha predisposto la prevista relazione sull'attività svolta da presentare annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Tale relazione si riferisce alle attività svolte dall'1 settembre al 31 dicembre 2017, periodo infrannuale relativo all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'ateneo.

Il presidente cede la parola al dott. Alberto Domenicali il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il presidente ricorda che nella seduta del 12 luglio 2017 il senato accademico si era già espresso favorevolmente in merito alla relazione presentata dalla dott.ssa Anna Maria Cremonese che comprendeva le attività svolte quale direttore generale dall'1 gennaio al 31 luglio 2017.

Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, lascia la sala del consiglio.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Simone Zantedeschi** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 17, comma 2

- vista la relazione annuale presentata dal direttore generale allegata alla presente delibera

prende favorevolmente atto, con l'astensione del dott. **Simone Zantedeschi**, della relazione sull'attività svolta dal direttore generale nel periodo dall'1 settembre al 31 dicembre 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ

Articolo 17 comma 2 Statuto luav

Anno 2017

Settembre-dicembre 2017

5 luglio 2018

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDICE

1 PREMESSA	3
2 AMBITO STRATEGICO	3
3 AMBITO ORGANIZZATIVO	4
4 AMBITO RELAZIONALE	5
5 NOTA SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE IN BASE AL SISTEMA VIGENTE PER IL 2017	6

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1 PREMESSA

Il periodo di attività in questione riguarda la parte finale del 2017, ragione per la quale non è stato ritenuto opportuno inserire nuovi obiettivi nella programmazione della direzione generale rispetto a quelli già assegnati, ancora in fase di realizzazione.

Il primo periodo di attività presso luav ha necessariamente richiesto una fase di conoscenza e valutazione dello stato dell'arte della gestione sotto tutti i profili ritenuti indispensabili, dalle variabili prettamente economiche e finanziarie, ai rapporti giuridici in essere, ai principali indici di posizionamento dell'ateneo nel contesto accademico, senza trascurare le risorse umane e gli obiettivi del piano strategico e della programmazione triennale ministeriale.

Questa fase, che si potrebbe definire di "conoscenza e analisi" ha richiesto buona parte del primo periodo e ha portato a identificare in modo più chiaro le caratteristiche intrinseche dell'organizzazione da mettere in rapporto con gli obiettivi fissati dalla governance e con la programmazione del triennio successivo.

Si analizza di seguito ciascun aspetto relativamente agli ambiti strategico, organizzativo, relazionale.

2 AMBITO STRATEGICO

l'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e con questo ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)¹.

Stante la recente introduzione del piano, il lavoro di acquisizione dei risultati strategici era avviato e richiedeva di ricevere completamento e impulso secondo le direttive fornite dagli organi di governo.

L'obiettivo strategico principale consisteva nella trasformazione della governance dell'ateneo attraverso una modifica statutaria che avrebbe dovuto portare ad una semplificazione della struttura organizzativa a livello dipartimentale, per favorire e valorizzare le caratteristiche tipiche di luav, consentendo l'ottimizzazione nell'utilizzo del patrimonio di conoscenze e risorse presenti. Sullo sfondo di questa situazione rimaneva ancora l'incognita del finanziamento ministeriale dei c.d. Dipartimenti di eccellenza che ha visto luav concorrere con il progetto del dipartimento Culture del progetto, risultato poi vincitore e assegnatario del finanziamento quinquennale.

Si è giunti a strutturare una prima bozza di statuto che è stata sottoposta e discussa al Miur nell'incontro dell'11 gennaio 2018.

Contemporaneamente è stata completata e varata l'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019, l'ultima approvata dagli attuali dipartimenti, che verrà gestita dalla struttura del dipartimento unico e pertanto presenta elementi di delicatezza rilevanti.

È proseguito il percorso di miglioramento continuo del sistema di qualità previsto dal processo AVA a valle della visita delle CEV di novembre 2016, in attesa del rapporto ufficiale arrivato nell'ottobre 2017 riportante l'esito complessivo di Pienamente soddisfacente.

Nel frattempo sono stati comunicati i finanziamenti a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno 2017 che hanno visto penalizzare l'ateneo, come peraltro gli altri atenei veneti, sia per le

¹ Il Piano strategico dell'Università luav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

diverse modalità di suddivisione della quota base sia per il fatto di aver rimosso dall'ambito della valutazione premiale il parametro sull'internazionalizzazione, su cui si era puntato fortemente, penalizzazione risultata alla fine di molto attenuata grazie alla presenza di una quota di riequilibrio.

3 AMBITO ORGANIZZATIVO

Conseguentemente alla fissazione degli obiettivi strategici anche l'ambito organizzativo-gestionale richiedeva una rivisitazione al fine di trasformare e ottimizzare le condizioni presenti. Il mandato molto chiaro della governance da questo punto di vista era di apportare le modifiche necessarie senza operare uno stravolgimento in un'organizzazione che peraltro aveva già subito varie trasformazioni nel passato anche recente. Tuttavia erano presenti alcune incongruenze strutturali che mettevano a repentaglio la possibilità di riuscita dell'obiettivo strategico, consistenti principalmente nella sostenibilità economica delle attività dell'ateneo. L'ateneo già da diversi anni approvava i propri budget triennali in pareggio in cui era evidenziata una parte coperta mediante utilizzo di riserve, salvo poi chiudere i consuntivi con risultati economici positivi anche al di là della presenza di componenti straordinari di provento. Ulteriore fattore rilevatore di debolezza economica strutturale era quello di non poter utilizzare tutti i punti organico resi disponibili dal turnover del personale per mancanza di copertura economica nel budget. La fissazione di obiettivi di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, non consistenti in semplici tagli lineari, è stata prioritaria nella predisposizione della nuova offerta formativa e nella realizzazione del budget delle strutture dipartimentali e delle aree dirigenziali a cui si è giunti attraverso un processo di conoscenza delle esigenze sottostanti e di selezione chiara e responsabile nell'impiego dei mezzi disponibili.

Nel frattempo, per dare risposta alle esigenze dell'attività gestionale sono state autorizzate le operazioni di rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato del personale amministrativo comunque in forma limitata e strettamente correlati alle esigenze funzionali, nella prospettiva di una possibile futura stabilizzazione in presenza delle risorse necessarie e alla luce delle disposizioni del d.lgs 75/2017.

Tutte le operazioni gestionali condotte nel periodo di riferimento sono state svolte con estrema cautela e dopo accurata valutazione degli effetti prevedibili, proprio per non gravare oltre a quanto era strettamente necessario su un budget ancora instabile. Ci si riferisce ad alcune operazioni ancora incerte nell'esito e nelle conseguenze economiche quali quelle legate alla gestione e manutenzione delle strutture edilizie che richiedono l'assorbimento di forti quantitativi di risorse, agli sviluppi futuri degli scenari di trasferimento di alcune sedi dell'ateneo (ex convento Terese), al miglioramento di alcuni servizi a favore degli studenti a partire dal confort di alcune aule e spazi di studio.

Ci si riferisce anche alla gestione dei rapporti con la componente delle RSU e delle organizzazioni sindacali con le quali si è cercato di impostare fin da subito un rapporto di scambio e collaborazione chiaro aprendo un canale d'ascolto anche negli ambiti riservati alle prerogative datoriali. La direzione non ha mai mancato di evidenziare negli incontri di contrattazione quali erano i vincoli gestionali entro i quali poteva muoversi e quali erano gli obiettivi che si proponeva in termini di performance organizzative e individuali, dimostrando laddove possibile la piena volontà di prendere in considerazione le esigenze motivate, manifestate a favore del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri di equità, premialità e merito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Si è arrivati alla predisposizione del nuovo sistema di misurazione delle performance sottoposto in una prima versione al Nucleo di valutazione nel mese di ottobre, in linea con le indicazioni del d.lgs 74/2017 e con le indicazioni dell'Anvur che in tale materia ha l'autorità regolatoria. Al nuovo sistema di misurazione è stata affiancata una rivisitazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2018-2020, approvati nel gennaio 2018 ma che hanno avuto necessariamente il loro avvio e la loro predisposizione nei mesi precedenti anche al fine di assicurarne le coperture di budget. Particolare attenzione è stata dedicata alla parte relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza con una rivisitazione dell'impostazione generale del piano e un aggiornamento delle misure proposte alla luce dell'analisi dello stato di rischio emersa dall'ultima lettura rilevata. In questo caso si è trattato anche di mettere in piedi in breve le principali misure previste dal nuovo Piano nazionale anticorruzione emanato nel dicembre del 2017 e garantire una formazione al personale di ateneo che è stata realizzata con l'organizzazione di due giornate formative tra fine novembre e inizio dicembre.

Sono state inoltre affrontate nell'immediato alcune situazioni contingenti quali il rinnovo del servizio al gestore dell'asilo aziendale Nido d'Ape, a decorrere dal 1 settembre e alcune situazioni che risultavano bloccate da vario tempo quali la definizione del rapporto con il rivenditore Cluva all'interno dei locali dei Tolentini, l'appalto del bar di Santa Marta e nella stessa area del servizio di copisteria, i rapporti con il Cral-Associazione di promozione sociale che rappresenta i dipendenti di ateneo ed infine lo stato dei finanziamenti a favore dell'attività sportiva.

Sullo sfondo la direzione generale, supportata dai 4 dirigenti dell'ateneo, ha iniziato la messa a punto del piano di riorganizzazione dei servizi, parallelamente all'evoluzione del piano di cambiamento del sistema di governance² avvalendosi delle risultanze dei dati provenienti dal sistema di controllo di gestione interno, dalle indagini di customer satisfaction, e dagli indici relativi alla complessiva situazione economico finanziaria.

4 AMBITO RELAZIONALE

Sul piano relazionale l'attenzione della direzione si è concentrata dapprima sul fronte interno verso la conoscenza della componente accademica e dei principali portatori d'interesse parallelamente a quella dei responsabili delle varie unità organizzative dell'ateneo per una valutazione complessiva dei rispettivi ambiti e delle principali problematiche. Nel corso dei mesi successivi è stato possibile approfondire sempre più le tematiche e assumere i primi provvedimenti in ordine alle regole di approvazione dei contratti c.d. di eccellenza, alla proroga dei fondi interni di ricerca in scadenza, oltre che la gestione delle problematiche del personale tecnico amministrativo. Sul piano delle relazioni con le autorità esterne si è verificato lo stato dei rapporti con le autorità locali, anche con riferimento ai numerosi vincoli gravanti sulle strutture di ateneo, in particolare sull'ostello Jan Palach situato sull'isola della Giudecca, ai rapporti con gli atenei vicini primo tra tutti Ca' Foscari con cui si condivide un numero importante di iniziative e accordi. Rientra nel novero di questi rapporti anche la presenza delle due fondazioni a cui principalmente si riferisce Iuav, la fondazione Iuav e la fondazione Venezia, rispetto alle quali l'attività dell'ateneo risulta fortemente influenzata e sinergica. Sono stati curati anche

² Cfr statuto di ateneo, art. 15, comma 4, Il consiglio di amministrazione adotta, su proposta del direttore generale, il piano di organizzazione dei servizi necessario al perseguimento dei fini istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il Miur e le associazioni di riferimento quali il Codau e in misura minore anche la Crui, l'Anvur e l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di verificare lo stato dei rapporti esterni relativi a Iuav e iniziare una politica di progressivo inserimento dell'ateneo nei principali circuiti nazionali laddove era necessario un rilancio finalizzato ad un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione. In generale si riscontra a fine anno un clima interno vivo e desideroso di affrontare un percorso di cambiamento il cui unico limite è forse quello di non considerare completamente che ogni iniziativa di trasformazione necessariamente richiede la disponibilità a rimettere in discussione spazi di autonomia e sicurezza fino a quel momento garantiti.

5 NOTA SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA DIREZIONE GENERALE IN BASE AL SISTEMA VIGENTE PER IL 2017

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2017 approvata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo del 27 giugno e validata dal Nucleo di valutazione del 25 giugno 2018. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione stessa nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali.

La relazione è reperibile al link: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm6>

Il direttore generale Iuav
Alberto Domenicali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 111 Sa/2018/Adss	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Personale:

d) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione di uno "Study abroad program 2018 - Spring Semester Program": attribuzione degli incarichi di docenza

Il presidente ricorda al senato accademico che, nell'ambito del protocollo di intesa vigente con la China Education Association for International Exchange, è stato approvato nel mese di febbraio 2018 lo "Study abroad program 2018 - Spring Semester Program" per la realizzazione di un'attività formativa per studenti cinesi da svolgere tra luglio e agosto 2018, un introito per luav, al netto dalle spese, di € 5.600.

La **responsabile scientifica**, prof.ssa **Margherita Turvani**, dopo aver verificato l'effettiva attivazione del corso, a seguito del reclutamento da parte della China Education Association for International Exchange degli studenti e sentiti i docenti interessati, propone l'attribuzione degli incarichi di docenza per la realizzazione del corso, come da documentazione allegata.

Il presidente dà lettura dei documenti allegati alla delibera (allegato 1 di pagine 3) e propone al senato accademico di approvare l'attribuzione degli incarichi di docenza ai seguenti docenti: Aldo Aymonino, Enrico Fontanari, Angelo Maggi, Margherita Turvani, Matteo Dario Paolucci e Matteo Basso.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il prof. **Aldo Aymonino** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 delibera all'unanimità di approvare l'attribuzione degli incarichi di docenza ai seguenti docenti: Aldo Aymonino, Enrico Fontanari, Angelo Maggi, Margherita Turvani, Matteo Dario Paolucci e Matteo Basso.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTO ECONOMICO						
.....						
..... 2017-2018			B			
	PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	Contributi FSE					CA.4.11.04.03
	Contributi privati					CA.4.11.06.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni	200	22.400,00			CA.4.11.01.06
	quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti				contributi master	CA.4.10.01.06
	corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
	corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
	provento complessivo		22.400,00			
	economie edizioni precedenti					
	proventi successivi		0			
	riduzioni		0			
A	PROVENTO NETTO		22.400,00			
B	COSTI VARIABILI					
2.1	materiale didattico corrente (a forfait)		771,93		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2	varie e imprevisti				non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
	TOT. COSTI VARIABILI		771,93			
c	COSTI FISSI					
3.1	progettazione	96,87	1453,05	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4	seminari			se previsto	compensi a relatori per partecipaz	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna	96,87	11043,18	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna art 5	85,36	3755,84	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8	missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese	CA.3.10.07.04
3.9	pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10	pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11	locazione spazi			se previsto		
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14	spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15	rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
	TOT COSTI FISSI		16252,07			
D = A	1 MARGINE		5376			
E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
	COSTI GENERALI					
1	Quota potenziamento servizi agli studenti destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		5376	obbligatorio	altri interventi a favore degli studenti	CA.3.10.02.07
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		5376			
F = D -	2 MARGINE		0			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

TIPO	COD_CORSO	TITOLO	AA	DOC_RESP	COGN_REL	NOME_REL	FILIERA	MAIL	TEL_REL	INSEGNAMENTO/PROGETTAZIONE	OGGETTO	SSD	CFU	TIPO_CONTR	COD_COR	ORE	COSTO	COSTO AZIENDA	LORDO CONTRAENTE	ONERI
		AAP	2017/18	Aymonino Aldo				aldoaym@iuav.it		Architecture Design Studio				doc IUAV		38	73	€ 3.681,06	€ 2.774,00	€ 907,10
		AAP	2017/18	Fontanari Enrico				henry@iuav.it		Architecture Design Studio				doc IUAV		22	73	€ 2.131,14	€ 1.606,00	€ 525,16
		AAP	2017/18	Basso Matteo				mbasso@iuav.it		Architecture Design Studio				doc art 5		92	31	€ 3.745,32	€ 2.852,00	€ 893,25
		AAP	2017/18	Dario Paolucci Matteo				dariopaolucci@iuav.it		Architectural Analysis				doc IUAV		27	73	€ 2.615,49	€ 1.971,00	€ 644,52
		AAP	2017/18	Maggi Angelo				amaggi@iuav.it		Architectural Analysis				doc IUAV		27	73	€ 2.615,49	€ 1.971,00	€ 644,52
		AAP	2017/18	Turvani Margherita				margheri@iuav.it		Spring semester program				doc IUAV		15	73	€ 1.453,05	€ 1.095,00	€ 358,07

il segretario

il presidente

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente IUAV	€ 73,00	32,70%	€ 96,87
Docente altro Ateneo	€ 73,00	32,70%	€ 96,87
Docente non strutturato - art.5	€ 65,00	31,32%	€ 85,36
Docente non strutturato - art.6	€ 120,00	31,32%	€ 157,58
Tutor - attività didattica integrativa	€ 31,00	31,32%	€ 40,71
gettone seminariale max	€ 500,00	31,32%	€ 656,60

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 112 Sa/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con la Procuratoria di San Marco.

Il presidente informa che la Procuratoria di San Marco ritiene necessario coinvolgere l'Università luav di Venezia nel programma di ricerca finalizzata allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia e nel Museo marciano, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA) dell'Università luav di Venezia.

L'ateneo, mediante il Laboratorio di analisi dei materiali antichi ha infatti sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore dello studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Il presidente informa che tali studi e indagini verranno svolte, su campioni prelevati dall'Ufficio Tecnico della Procuratoria e/o dal personale del LAMA, sulla base delle descrizioni offerte nel "Tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA)", allegato alla presente convenzione, della quale fa parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

I materiali da consegnare alla Procuratoria saranno costituiti da rapporti di analisi, accompagnati da fotografie, microfotografie, immagini SEM, grafici, tabelle e quanto altro necessario per illustrare i risultati delle indagini ed analisi.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera avranno una durata di 12 mesi e prevedono un corrispettivo pari a € 10.000,00 più IVA. La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Fabrizio Antonelli**.

Il presidente informa inoltre che il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione degli organi di governo dell'ateneo in quanto il sistema dei laboratori non è dotato di una struttura che possa autorizzare la stipula dei predetti contratti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione finalizzata allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella Basilica di San Marco in Venezia, nel Museo Marciano e nel compendio di Sant'Apollonia tra

La Procuratoria di San Marco, rappresentata dal Primo Procuratore Carlo Alberto Tesserin, nato a Chioggia il 15 gennaio 1938

e

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica in Venezia 30135, Santa Croce, 191

premesse che

- l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA) ha sviluppato ricerche di base e applicate nell'ambito della caratterizzazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 112 Sa/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

minero-petrografica e nello studio del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- La Procuratoria di San Marco ritiene necessario coinvolgere nel programma di indagini finalizzato allo studio delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia, l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento delle indagini in virtù dell'esperienza del Laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA), struttura dell'Università luav di Venezia già conosciuta per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 prot n. 25778 del 29/11/2017;

- la delibera del senato accademico del e la delibera del consiglio di amministrazione del, che autorizzano la stipula della presente convenzione;

Tanto premesso, visto e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto

La Procuratoria di San Marco, rappresentata dal Primo Procuratore Carlo Alberto Tesserin, conferisce all'Università luav di Venezia - Laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA), rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, l'incarico di eseguire indagini scientifiche finalizzate allo studio delle caratteristiche mineralogico-petrografiche, fisico-chimiche degli elementi marmorei, lapidei e litoidi (laterizi, malte, intonaci), dei mosaici, degli affreschi e dei loro prodotti del degrado presenti nella Basilica di San Marco, nel Museo marciano e nel compendio di Sant'Apollonia.

Tali studi e indagini verranno svolte, su campioni prelevati dall'Ufficio Tecnico della Procuratoria e/o dal personale del LAMA, sulla base delle descrizioni offerte nel "Tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di analisi dei materiali antichi (LAMA)", allegato alla presente convenzione, della quale fa parte integrante.

I materiali da consegnare alla Procuratoria in copia digitale e, su richiesta scritta, anche in copia cartacea, saranno costituiti da rapporti di analisi, accompagnati da fotografie, microfotografie, immagini SEM, grafici, tabelle e quanto altro necessario per illustrare i risultati delle indagini ed analisi.

Articolo 3 - Durata

Nell'arco di tempo di 365 giorni a partire dalla sottoscrizione congiunta della presente convenzione l'esecuzione delle analisi di cui all' art. 2 sarà concordata di volta in volta dalle due parti, in funzione delle necessità tecniche della Procuratoria, mediante richiesta scritta di quest'ultima. Il LAMA/luav si impegna a consegnare alla Procuratoria i risultati delle analisi richieste entro un periodo non superiore a 90 giorni dalla data della formulazione di ogni richiesta scritta. Tempi di esecuzione superiori ai 90 giorni potranno eventualmente essere concordati tra le parti solo in caso di necessità analitiche e strumentali particolari e contingenti.

Nel caso in cui la quantità di indagini e analisi eseguite nell'arco di tempo sopra indicato non sia tale da raggiungere o superare l'importo fissato nel seguente articolo 7, è facoltà delle parti concordarne l'esecuzione nei 6 mesi seguenti.

Articolo 4 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso le strutture del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) e della sua sezione scientifica Laboratorio per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (LabCoMaC).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 112 Sa/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico della convenzione per luav è il prof. Fabrizio Antonelli, direttore scientifico del Laboratorio LAMA-LabCoMaC.

Responsabile della convenzione per la Procuratoria di San Marco è il Primo Procuratore, Carlo Alberto Tesserin.

Articolo 6 - Compenso dell'incarico

L'importo complessivo per le prestazioni degli incarichi di cui al precedente articolo 2, è quantificato in € 10.000,00 (euro diecimila), più gli oneri previsti dalle vigenti leggi. Non sono previsti, in quanto esplicitamente inclusi, ulteriori compensi o rimborsi spese di qualunque natura, ancorché necessari allo svolgimento dell'incarico. Resta peraltro esclusa ogni altra forma di indennità.

Il compenso verrà corrisposto dietro presentazione di regolari fatture, tramite bonifico bancario, entro 60 giorni data fattura fine mese. La prima fattura di € 4.000 (euro quattromila) del compenso sopra stabilito potrà essere emessa alla stessa data della sottoscrizione della presente convenzione; la seconda fattura, di € 3.000 (euro tremila), all'espletamento di un numero di indagini e analisi pari o superiori alla cifra, la terza e conclusiva fattura, di € 3000 (euro tremila) al completamento dell'incarico.

Articolo 7 - Tutela del segreto

In relazione alla natura delle informazioni conseguite nell'esecuzione del presente incarico il Laboratorio LAMA si impegna a non divulgare o comunque non utilizzare informazioni e dati conosciuti nel corso o in occasione dello stesso, né a compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio delle attività della Procuratoria nell'esecuzione delle operazioni previste nell'articolo 2.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Il LAMA e luav riconoscono che le informazioni ed i risultati ottenuti nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 sono di proprietà esclusiva della Procuratoria.

La pubblicazione da parte del personale docente del LAMA dei risultati delle indagini e analisi elaborati ottenuti nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 potrà avvenire solo previo assenso scritto della Procuratoria; inoltre, in relazione ad eventuali pubblicazioni che in futuro potranno essere disposte o promosse dalla Procuratoria, redatte dal personale docente del LAMA – singolarmente o in compartecipazione con altri autori – riguardanti indagini e analisi previste nella presente convenzione, conferisce esplicitamente alla Procuratoria tutti gli effetti patrimoniali del diritto d'autore.

La Procuratoria si impegna a garantire il diritto al LAMA di essere riconosciuto come autore delle opere contemplate nel presente incarico.

Articolo 9 - Risoluzione

La mancata osservanza di quanto riportato negli articoli 7 e 8 del presente incarico dà facoltà alla Procuratoria di risolverlo immediatamente. La mancata consegna degli elaborati progettuali nei tempi indicati, se non preannunciata o giustificata da cause di forza maggiore, dà facoltà alla Procuratoria di risolvere l'incarico.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Responsabilità e disposizioni in materia di sicurezza

l'Università luav di Venezia solleva la Procuratoria da qualsiasi responsabilità per danni a persone e/o cose che possano derivare dall'espletamento dell'incarico. Nello svolgimento dell'incarico, in particolare per quanto riguarda i sopralluoghi e i prelievi dei materiali da analizzare, il personale luav coinvolto si dovrà adeguare obbligatoriamente alle norme

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 112 Sa/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

antifortunistiche e di sicurezza e igiene sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, adottate dalla Procuratoria sul luogo di lavoro, nonché alle altre misure di prevenzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 12 - Foro competente

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di incarico, le parti rinviando alla disciplina vigente in materia, nonché agli articoli 2230 e ss. del Codice Civile, ed ai fini fiscali trova qualificazione nell'articolo 53, c. 1, del TUIR.

Le parti dichiarano l'impegno di definire in maniera bonaria ogni controversia eventualmente debba insorgere in merito all'incarico in oggetto. In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente incarico, si farà ricorso al Giudice Ordinario presso il Foro di Venezia.

Articolo 13 - Registrazione e Conferma d'incarico

La presente convenzione avrà validità solo dopo che la Procuratoria e l'Università luav di Venezia avranno sottoscritto il presente atto.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e il manuale del controllo di gestione
 - visto il regolamento di funzionamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione
 - visto il tariffario delle prestazioni eseguibili dal Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare degli studi delle caratteristiche minero-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella basilica di San Marco in Venezia e nel Museo marciano
- delibera all'unanimità di autorizzare la stipula del contratto di ricerca con la Procuratoria di San Marco secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

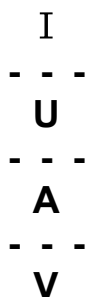
Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

**TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI ESEGUIBILI DAL LABORATORIO DI
ANALISI DEI MATERIALI ANTICHI LAMA – LABCOMAC**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

Norme generali

Il laboratorio svolge, di regola, le prove e le analisi elencate nel presente tariffario compatibilmente con la propria attività di ricerca. Il laboratorio potrà concordare prove e analisi speciali non espressamente contemplate nel presente tariffario, anche continuative, e comunque qualunque altra prova secondo normativa sia italiana che straniera. I costi delle suddette prove potranno essere concordati con il committente, nel preciso interesse dell'Università Iuav di Venezia in quanto a tempi, personale e attrezzature impiegate.

Il laboratorio può svolgere anche attività di consulenza per la progettazione o l'organizzazione di prove e analisi speciali, può redigere relazioni per l'interpretazione e l'apprezzamento dei risultati di prove ordinarie e speciali. Dette relazioni non implicano altra responsabilità se non quella scientifica degli estensori dello studio.

I costi relativi, ove non espressamente dichiarato, sono determinati a discrezione valutando l'impegno di attrezzature e di personale nonché il livello di competenza tecnica e scientifica necessaria per il corretto espletamento dell'incarico.

Esclusivamente per enti culturali e territoriali e per lo sviluppo di obiettivi scientifici comuni, il direttore scientifico del laboratorio può applicare un prezzo più vantaggioso con una riduzione massima del 10%.

Le cifre indicate nel presente tariffario, qualora non sia esplicitamente stabilito diversamente, si riferiscono alla prova e all'analisi di un solo campione.

Le spese di trasporto e spedizione dei campioni, delle prove e delle analisi sono a carico del committente. Eventuali spese di trasporto corrisposte dal Laboratorio verranno addebitate al richiedente.

Nel caso di redazione di relazioni in lingua diversa dall'italiano, le eventuali spese di traduzione saranno a carico del committente.

Per sopralluoghi e visite in situ verrà applicata una indennità da concordare con il committente. Eventuali spese di trasferta sono a carico del committente.

Ogni spesa straordinaria incontrata nello svolgimento della prova e dell'analisi è, previa comunicazione preventiva, a carico del committente.

Il laboratorio non risponde dei materiali non recapitati presso la sua sede o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna.

Solo su specifica richiesta, il materiale residuo delle prove e delle analisi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

resterà a disposizione del committente per venti giorni dalla data di esecuzione della prova, altrimenti verrà inviato a rifiuto dopo l'esecuzione della prova stessa.

Gli estranei non sono di regola ammessi alle prove. Non viene assunta responsabilità alcuna nei confronti di chi, in deroga a tale norma, venga ammesso per ragioni particolari, ad assistere alle prove.

Le attrezzature del laboratorio possono essere usate solo dal personale del laboratorio stesso, sia per le prove e le analisi in sede che per quelle fuori sede.

Le prestazioni giornaliere (o frazioni) fuori sede del personale sono:

- Docente, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 400,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per giorno (oltre 3 ore) minimo € 250,00
- Docente, per ora minimo € 80,00
- Tecnico esperto di laboratorio, per ora minimo € 60,00

Le spese sostenute per vitto, alloggio e viaggio (treno, aereo, auto, taxi) verranno imputate al committente.

Le spese di viaggio verranno maggiorate del 10%.

Tutti gli importi sono al netto di IVA.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I	Università luav di Venezia
- - -	
U	
- - -	
A	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
- - -	
V	Divisione sistema dei laboratori Laboratorio Lama-Labcomac

1 PRELIEVI PARTICOLARI DI CAMPIONI E LORO PREPARAZIONE

- 1.1 Allestimento di sezioni lucide per osservazioni microscopiche, stratigrafiche e non, di qualsiasi materiale.
Costo a campione € 30,00
- 1.2 Allestimento di sezioni sottili per osservazione microscopica, stratigrafiche e non, di materiali lapidei e cotti sani.
Costo a campione € 30,00
- 1.3 Materiali lapidei e litoidi deteriorati, di malte e intonaci (previo consolidamento con resine opportune).
Costo a campione € 40,00
- 1.4 Macinatura in mortaio di agata di materiali lapidei e litoidi fino a 50gr.
Costo a campione € 30,00
- 1.5 Carotatura a umido (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 55,00
- 1.6 Carotatura a secco su muratura (carote da Ø da 10 a 20 mm).
Costo a carota € 150,00
- 1.7 Carotatura a umido e a secco su muratura (carote da Ø da 30 a 40)
Costo a carota € 200,00
- 1.8 Taglio e preparazione di cubetti 5x5x5 cm da pietra di cava
Costo a campione € 30,00

2 INDAGINI IN MICROSCOPIA OTTICA

- 2.1 Stereomicroscopia- Descrizione topografica delle superfici di campioni tal quali di qualsiasi tipo.
Costo a campione € 55,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA

Laterizi e terrecotte, intonaci/malte, dipinti murali e di cavalletto:

- 2.2 Ceramiche e terrecotte con rivestimenti: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione degli spessori degli strati, nonché identi-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I	Università luav di Venezia
- - -	
U	
- - -	
A	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
- - -	
V	Divisione sistema dei laboratori Laboratorio Lama-Labcomac

ficazione di massima di pigmenti o componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00

- 2.3 Intonaci/malte e dipinti murali e di cavalletto: allestimento e studio di una sezione lucida, descrizione e misurazione dei spessori di strati, comprendente l'identificazione dei pigmenti o dei componenti (su sezione stratigrafica).
Costo a campione € 250,00

Pietre, malte e intonaci:

- 2.4 Allestimento e studio di una sezione lucida stratigrafica con l'identificazione dei materiali costituenti (malte e intonaci), determinazione del rapporto relativo, e eventuali minerali di alterazione dell'aggregato e della matrice, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci)
Costo a campione € 260,00

MICROSCOPIA IN LUCE RIFLESSA ULTRAVIOLETTA

- 2.5 Dipinti murali e di cavalletto: studio e descrizione delle fluorescenze di pigmenti e leganti di strati preparativi e pittorici con preparazione di una sezione lucida stratigrafica.
Costo a campione € 220,00

MICROSCOPIA IN LUCE TRASMESSA POLARIZZATA

- 2.6 Materiali lapidei e cotti sani: allestimento e studio di una sezione sottile, con determinazione struttura/tessitura, identificazione dei minerali principali, secondari e accessori; classificazione petrografica di massima (per i materiali lapidei); determinazione della tecnologia di fabbricazione (per i cotti).
Costo a campione € 265,00
- 2.7 Materiali lapidei litoidi e cotti, deteriorati: allestimento e studio di una sezione sottile con l'identificazione dei minerali primari ed eventualmente secondari (di deterioramento) o di eventuali composti di alterazione.
Costo a campione € 265,00
- 2.8 Malte e intonaci: allestimento e studio di una sezione sottile con identificazione dei materiali costituenti la malta o l'intonaco, gli eventuali minerali di alterazione (dei materiali lapidei e cotti) costituenti l'aggregato e la matrice, determinazione del rapporto relativo, stima della percentuale dei pori e loro studio morfologico (malte e intonaci), secondo NORMAL 12/83 e successivi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I	Università luav di Venezia
- - -	
U	
- - -	
A	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
- - -	
V	Divisione sistema dei laboratori Laboratorio Lama-Labcomac

Costo a campione € 285,00

- 2.9 Supplemento per analisi modale con contatore di punti di quanto sopra ai punti 2.6 -2.8.

Costo a campione € 115,00

3 MICROGRAFIA A COLORI

- 3.1 Fotografia a colori digitale con relativa stampa formato 10x15 cm.

Costo per micrografia € 20,00

4 ANALISI MINERALOGICA MEDIANTE DIFFRATTOMETRIA RX

- 4.1 Preparazione di un campione e successiva analisi diffrattometrica con raggi-X di sostanze cristalline organiche ed inorganiche, materiali lapidei e litoidi (cotti e malte) e loro prodotti di deterioramento, pigmenti, metalli e loro prodotti di corrosione ecc.); identificazione qualitativa e semiquantitativa delle fasi cristalline.

Costo a campione € 165,00

- 4.2 Analisi diffrattometrica ai raggi X del residuo insolubile di rocce (ottenuto previo attacco con acido debole), allestimento di preparati orientati, glicolati e trattati termicamente, e identificazione qualitativa e semiquantitativa dei minerali argillosi contenuti.

Costo a campione € 270,00

5 ANALISI POROSIMETRICA

- 5.1 Determinazione della porosità integrale aperta e della distribuzione del diametro dei pori mediante porosimetria a mercurio secondo NORMAL 4/80.

Costo a campione € 165,00

6 DETERMINAZIONE DELL'ASSORBIMENTO IN ACQUA

- 6.1 Per immersione totale, secondo NORMAL 7/81.

Costo a campione € 110,00

- 6.2 Per imbibizione capillare, secondo norma UNI EN 1925

Costo a campione € 165,00

- 6.3 Test superficiale con spugna a contatto (sponge test – ripetuto tre volte)

Costo a campione € 120,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
Divisione sistema dei laboratori
Laboratorio Lama-Labcomac

7 PROVE FISICHE E MECCANICHE

- 7.1 Determinazione del Peso di Volume o Densità Apparente su materiali lapidei e litoidi.
Costo a campione € 110,00
- 7.2 Misura dell'umidità in murature (secondo NORMAL 40/93).
Costo a campione € 55,00
- 7.3 Prova di Resistenza alla Cristallizzazione Salina (secondo norma UNI EN 12370).
Costo per serie di campioni € 165,00
- 7.4 Dosaggio dei sali solubili in acqua (secondo NORMAL 13/83).
Costo per serie di campioni € 110,00
- 7.5 Prova di resistenza a compressione (secondo norma UNI EN 1926).
Costo per serie di tre campioni € 150,00
- 7.6 Prova Drilling Test su materiali lapidei, litoidi, lignei
Costo per campione (n. 3 prove)..... € 180,00
- 7.7 Affitto della strumentazione laser per pulitura superfici (senza operatore)
Costo giornaliero € 350,00
Costo prima settimana..... € 1000,00
Costo settimane successive alla prima..... € 400,00
- 7.8 Test di invecchiamento accelerato mediante dispositivo Suntest XXL (simulatore dei danni causati dallo spettro completo della luce solare e dalla pioggia a temperatura controllata).
Costo a preventivo.....

8 ANALISI CHIMICHE

- 8.1 Analisi chimica qualitativa e quantitativa dei sali solubili mediante cromatografia in fase liquida (HPLC).
Costo per ione (minimo quattro) € 44,00
- 8.2 Analisi calcimetrica e determinazione del residuo insolubile di materiali lapidei e litoidi mediante attacco acido.
Costo a campione € 165,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Divisione sistema dei laboratori

Laboratorio Lama-Labcomac

- 8.3 Determinazione del rapporto isotopico $\delta^{18}\text{C}$ vs $\delta^{13}\text{C}$ su campioni di marmi bianchi (per identificazione) e di materiali carbonatici in genere.
Costo a campione € 110,00
- 8.4 Spettrometria all'infrarosso con Trasformata di Fourier (Ft/Ir) completa di preparazione del campione.
Costo a campione € 220,00
- 8.5 Analisi chimica elementale su campione tal quale mediante spettrometria atomica e di massa ICP/AES-MS o spettrofotometria XRF
Costo ad analisi € 215,00
- 8.6 Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) + microanalisi chimica qualitativa e/o semiquantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 270,00
- 8.7 Analisi topografica dell'immagine al microscopio elettronico a scansione (SEM) con fotografia della stessa, senza microanalisi EDS.
Costo a campione € 160,00
- 8.8 Microanalisi chimica qualitativa e/o semiquantitativa mediante microsonda EDS.
Costo a campione € 155,00

9 ANALISI BIOLOGICHE

- 9.1 Analisi biologica su campione tal quale.
Costo a campione € 100,00
- 9.2 Analisi Biologica su campione allestito in sezione lucida /sottile.
Costo a campione € 260,00

Il Direttore del Laboratorio

Prof. Fabrizio Antonelli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 1/6
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS) al fine di collaborare per la "ricostruzione virtuale del patrimonio culturale (archeologico, storico e paesaggistico), e della Resa immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico".

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;
- luav ha attivo dal 2016 il master di II livello Mi-Heritage in sistemi interattivi e digitali per la restituzione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello statuto di ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";
- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica intende favorire forme di collaborazione con enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza che per la sperimentazione di nuove attività didattiche;
- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica svolge dal 2013 ricerche archeologiche e ambientali nella laguna nord, e in special modo a Torcello (progetto "Voices of Venice" – MSCA IOF GA n. 63800; progetto di ateneo "Torcello Abitata" 2014-2016, Progetti Archeologici di Ateneo "Torcello Abitata", 2017 e 2018; progetto "Approdi" Interreg Adrion, V-b Adriatic-Ionian Adrion n. contratto 496), volte alla restituzione storica e archeologica della complessa storia Veneziana;
- DAIS - Università Ca' Foscari Venezia dal 2013 è titolare delle concessioni di scavo e ricerca archeologica per l'area di Torcello (mappali 112-113, Foglio Burano), rilasciate dal MiBACT, Ministero dei Beni Culturali Ambientali e Turismo, con approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Venezia, e con il coinvolgimento diretto del Comune di Venezia, proprietario delle aree archeologiche (Concessione di ricerche e scavi archeologici per l'anno 2018 prot. in entrata DAIS n. 31676 dell'1 giugno 2018, da rinnovarsi annualmente, e delibera della Giunta Comunale n. 88 del 27 marzo 2018 - Università Ca' Foscari Venezia - Campagna di scavi e ricerche archeologiche "Torcello 2018". Indirizzi per la stipula di nuovo contratto di comodato, per la durata di anni due, a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica DAIS, di aree di proprietà del Comune di Venezia site nell'isola di Torcello);
- i due enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della didattica che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 2/6
---	------------

potranno riguardare: la collaborazione e interazione nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due enti, la mobilità studentesca e della docenza con azioni tese a favorire e agevolare lo scambio dei rispettivi studenti e docenti, la condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali;

- i due enti ritengono ancora di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti che e alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

- i due enti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo editoriale e in quella della costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

- i due enti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente protocollo d'intesa, rinviando a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, per la regolazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca nei quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** di attuazione del presente accordo è affidata al prof. **Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (nel seguito indicato per brevità anche "DAIS") con sede legale a Venezia, Dorsoduro, 3246, a mezzo del proprio Direttore, Prof. Antonio Marcomini, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica, Via Torino, 155 - 30172 Mestre Venezia autorizzato alla firma del presente atto con congiuntamente indicati come "le Parti" e d'ora in avanti rispettivamente denominati "luav" e l'Università Ca' Foscari Venezia – DAIS

premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nello studio volto all'analisi e alla valorizzazione delle risorse storiche, paesaggistiche, urbane e culturali di un territorio e di azioni finalizzate alla conservazione e alla promozione delle identità dei luoghi anche in vista di una ricaduta in termini di miglioramento e potenziamento dell'offerta per un turismo sostenibile;

- luav ha attivo dal 2016 il master di II livello Mi-Heritage in Sistemi Interattivi e digitali per la restituzione e valorizzazione del patrimonio culturale;

- l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello statuto di ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 3/6
---	------------

produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro",

- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica intende favorire forme di collaborazione con enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza che per la sperimentazione di nuove attività didattiche;

- l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica svolge dal 2013 ricerche archeologiche e ambientali nella laguna nord, e in special modo a Torcello (progetto "Voices of Venice" – MSCA IOF GA n. 63800; progetto di Ateneo "Torcello Abitata" 2014-2016, Progetti Archeologici di Ateneo "Torcello Abitata", 2017 e 2018; progetto "Approdi" Interreg Adrion, V-b Adriatic-Ionian Adrion n. contratto 496), volte alla restituzione storica e archeologica della complessa storia veneziana;

- DAIS - Università Ca' Foscari Venezia dal 2013 è titolare delle Concessioni di Scavo e Ricerca Archeologica per l'area di Torcello (mappali 112-113, Foglio Burano), rilasciate dal MiBACT, Ministero dei Beni Culturali Ambientali e Turismo, con approvazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Venezia, e con il coinvolgimento diretto del Comune di Venezia, proprietario delle aree archeologiche (Concessione di ricerche e scavi archeologici per l'anno 2018 prot. in entrata DAIS n. 31676 del 01/06/2018, da rinnovarsi annualmente, e delibera della Giunta Comunale n. 88 del 27.03.2018 - Università Ca' Foscari Venezia - Campagna di scavi e ricerche archeologiche "Torcello 2018". Indirizzi per la stipula di nuovo contratto di comodato, per la durata di anni due, a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica DAIS, di aree di proprietà del Comune di Venezia site nell'isola di Torcello);

- i due enti ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni nel campo della didattica che potranno riguardare: la collaborazione e interazione nei corsi e nelle attività didattiche istituzionali dei due enti, la mobilità studentesca e della docenza con azioni tese a favorire e agevolare lo scambio dei rispettivi studenti e docenti, la condivisione dei rispettivi patrimoni librari e documentali;

- i due enti ritengono ancora di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti, seminari rivolti sia agli studenti che e alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

- i due enti ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo editoriale e in quella della costruzione di nuovi moduli d'insegnamento, attraverso azioni comuni per la realizzazione di pubblicazioni congiunte e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

- i due enti intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente protocollo d'intesa, rinviando a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, per la regolazione delle singole iniziative didattiche, culturali e di ricerca nei quali saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

DAIS e luav si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le due realtà, attuando una collaborazione nel campo della ricerca sulle tematiche della ricostruzione virtuale del patrimonio culturale (archeologico, storico e paesaggistico), e della resa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 4/6
---	------------

immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico;

Articolo 3 - Impegni delle parti

Nell'ambito del protocollo d'intesa in oggetto DAIS si impegna a:

- a) condividere con luav i percorsi di ricerca legati alla ricostruzione storico-archeologica della Laguna Nord;
- b) condividere con luav i risultati principali delle ricerche archeologiche in corso a Torcello;
- c) condividere con luav idee e progettualità legati alla realizzazione di master Plan relativi ad un Parco Archeologico Sostenibile;
- d) condividere gli effetti del presente Protocollo d'intesa anche con altri dipartimenti dell'Università Ca' Foscari Venezia che operano nelle medesime tematiche;

Nell'ambito del protocollo d'intesa in oggetto luav si impegna a:

- a) condividere con il DAIS i prodotti 3D e le realtà virtuali oggetto di ricerche e tesi in ambito lagunare;
- b) condividere con DAIS i percorsi di ricerca legati alla ricostruzione storico-archeologica della Laguna Nord;
- c) condividere con DAIS idee e progettualità legati alla realizzazione di master Plan relativi ad un Parco Archeologico Sostenibile;

Nell'ambito del protocollo d'intesa entrambe le parti si impegnano a svolgere di comune accordo:

- a) affidamento di tesi (tesi di laurea, tesi di specializzazione, tesi di dottorato, tesi di Master);
- b) attivazione di workshop/seminari congiunti volti ad un'alta formazione degli studenti e del personale coinvolto nei progetti di ricerca;
- c) programmazione di attività di comunicazione e disseminazione, compresa la preparazione di materiali informativi e promozionali destinati alle piattaforme web;
- d) cicli di conferenze promosse dai docenti dei Dipartimenti interessati.

La realizzazione delle attività di cui sopra potranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite specifici accordi attuativi, che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Articolo 4 - Responsabili scientifici

Le Parti designano, quali responsabili delle attività previste dal presente protocollo d'intesa:

- la prof.ssa Elisabetta Zendri e del dott. Diego Calzon per DAIS;
- il prof. Giuseppe D'Acunzio per luav.

Articolo 5 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le parti in esecuzione del presente protocollo d'intesa dovranno essere considerati come informazione riservata qualora espressamente marcati come "riservato" o "confidenziale" o con simile dicitura. Le informazioni riservate comunicate verbalmente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla parte comunicante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla parte comunicante alla parte ricevente.

Le parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente protocollo d'intesa, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente protocollo d'intesa.

Le suddette disposizioni non si applicheranno alle notizie, informazioni, documentazioni:

- a) che siano già conosciute dal destinatario delle informazioni prima della loro comunicazione;
- b) che siano o diventino di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 5/6
---	------------

destinatario delle informazioni;

c) che siano ottenute dal destinatario delle informazioni per il tramite di un terzo il quale le conosca in buona fede e di cui abbia pieno diritto di disporre;

d) che il destinatario delle informazioni sia obbligato a comunicare o divulgare le notizie, informazioni, documentazioni riservate in ottemperanza di una richiesta di qualsiasi autorità o in forza di un obbligo di legge. In tal caso il destinatario darà tempestiva notizia scritta di tale comunicazione o divulgazione alla controparte.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, con riguardo ai risultati scientifici delle attività di cui agli articoli 2 e 3 ciascuna parte è proprietaria esclusiva dei risultati ottenuti autonomamente; nel caso in cui il risultato sia stato ottenuto congiuntamente la quota di titolarità sarà ripartita in egual misura tra le parti, salva diversa pattuizione fra le stesse, fatti comunque salvi di diritti morali dovuti agli autori.

Nel caso in cui l'attività di ricerca oggetto del presente protocollo dovesse condurre a un'invenzione brevettabile ottenuta congiuntamente, le parti si impegnano fin d'ora a concludere un accordo per regolare il regime di utilizzazione/sfruttamento diretta/o dell'invenzione.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Le parti potranno liberamente utilizzare i risultati comuni scaturiti dalla collaborazione per fini istituzionali di ricerca e didattica.

Nel caso di pubblicazione disgiunta, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato da responsabile scientifico dell'altra parte, oltre che dai soggetti che saranno nominati dalle parti quali responsabili scientifici degli eventuali accordi attuativi nell'ambito dell'esecuzione dei quali siano elaborati i materiali e scaturiti i risultati. I responsabili scientifici dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. L'approvazione dovrà essere data o negata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e non potrà essere negata se non per motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità o al carattere confidenziale delle informazioni. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Risoluzione del protocollo d'intesa per inadempienza

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere. Ogni parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dal presente protocollo d'intesa, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalla controparte a causa della inadempienza.

Articolo 9 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente protocollo d'intesa prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente protocollo d'intesa prima della data di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 113 Sa/2018/rettorato	pagina 6/6
---	------------

scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto. Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Articolo 10 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le parti.

Articolo 11 - Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo d'intesa non comporterà a DAIS e luav alcun onere finanziario.

Articolo 12 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico delle parti in eguale misura.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") entrambe le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente protocollo d'intesa. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Gli enti altresì danno la propria autorizzazione alla pubblicazione nel sito web del Dipartimento DAIS e di luav di informazioni relative al presente accordo, ai fini della diffusione dell'attività di ricerca. I dati pubblicati potranno riguardare le seguenti informazioni: nome/ragione sociale degli enti, titolo della ricerca, responsabili scientifici, importo del contributo, se previsto, durata.

Articolo 14 - Durata del protocollo d'intesa

Il presente protocollo d'intesa ha una durata di 3 anni dalla data della stipula ed è rinnovabile a seguito di nuovo accordo scritto tra le parti. È comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 15 - Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Articolo 16 - Sottoscrizione digitale

Il presente accordo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 241/1990, così come modificato dall'art 6, comma 5, del D.L. 23/12/2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21/02/2014, n. 9.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare collaborazioni nel campo della ricerca sulle tematiche della ricostruzione virtuale del patrimonio culturale e della resa immersiva tramite tecnologie 3d con ricostruzioni proposte a partire dal record archeologico**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica (DAIS) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 114 Sa/2018/rettorato	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia, per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

Il presidente fa presente che nel 2017 era stato stipulato un protocollo d'intesa, registrato con rep. 1673/2017, prot.n. 23613 del 31 ottobre 2017, di durata triennale, con il Centro di Servizi del Volontariato della Città Metropolitana di Venezia - CSV, trasformatosi in Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia a seguito di modifica statutaria avvenuta tramite assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017.

A seguito di tale trasformazione il protocollo summenzionato è decaduto, pertanto, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia e luav hanno convenuto di stipulare un nuovo protocollo con contenuti analoghi.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, del design e della pianificazione del territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- CSV di Venezia è una struttura di servizi per la promozione e la valorizzazione del volontariato presente in ogni provincia;
- CSV di Venezia, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative;
- la strategia che CSV di Venezia sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CSV di Venezia ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CSV di Venezia ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, CSV di Venezia prosegue nell'impegno nella co-progettazione regionale che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti;
- CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni dello stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 114 Sa/2018/rettorato	pagina 2/4
---	------------

- CSV di Venezia e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Stefano Munarin**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del e

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia, di seguito denominato CAVV - CSV di Venezia, con sede a Mestre (Venezia), Via A. L. Muratori 3, codice fiscale 90069700277, rappresentato dal Dott. Giorgio Bonet, nato a Biella il 16 giugno 1953, codice fiscale BNTGRG53H16A859L, domiciliato per la carica presso il CSV in via L. A. Muratori, 3 a Venezia Mestre, legittimato alla firma del presente atto con delibera dell'Ente Gestore, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Venezia nel direttivo di insediamento del 26 novembre 2015 e del direttivo del CSV del 7 settembre 2017,

premesse:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che CAVV - CSV di Venezia, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative;
- che la strategia che CAVV - CSV di Venezia sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CAVV - CSV di Venezia ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CAVV - CSV di Venezia ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di progettazione e fund raising;
- che, in accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, il CAVV - CSV di Venezia prosegue nell'impegno nella co-progettazione regionale che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti;
- che CAVV - CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 114 Sa/2018/rettorato	pagina 3/4
---	------------

urbana e gestione dei beni comuni dello stesso;

- che CAVV - CSV di Venezia e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e CAVV - CSV di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema studi, progetti e scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- conduzione di attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio, la sua riqualificazione, rigenerazione e gestione dei beni comuni;
- organizzazione di corsi di formazione (master, corsi di specializzazione), supporto a borse di dottorato di ricerca o gestione di percorsi dottorali comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti;
- promozione di eventi di ateneo e utilizzo degli spazi espositivi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune;
- supporto agli workshop Wave di progettazione architettonica di luav o ad altri eventi di portata internazionale;
- altri eventi da concordare sui temi di cui all'articolo 1.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

CAVV - CSV di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la direttrice, Ketty Poles.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Munarin.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 114 Sa/2018/rettorato	pagina 4/4
---	------------

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CAVV - CSV di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il protocollo d'intesa prot.n. 23613 del 31 ottobre 2017**

- **considerato che tale protocollo d'intesa è decaduto a seguito delle modifiche statutarie del CSV approvate nell'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione volta alla realizzazione e promozione di attività di ricerca sul tema studi, progetti e scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio**
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 115 Sa/2018/Adss	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

7 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo di intesa con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa per attività formative tra Università luav di Venezia e Le Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Il presidente informa che luav e Gallerie riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto ed in particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Il protocollo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Mario Piana**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

Tra

L'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Le Gallerie dell'Accademia di Venezia, di seguito denominate Gallerie, con sede a Dorsoduro 1050. - codice fiscale 94089139275, rappresentate da dott.ssa Paola Marini, nata a Verona il 02/03/1952, domiciliata per la carica presso Gallerie dell'Accademia, Dorsoduro 1050 (Campo della Carità), legittimato alla firma del presente atto

premesse che luav:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la sua attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta una qualificata istituzione per la formazione, la didattica e la ricerca con competenze specifiche nel settore della progettazione architettonica ed urbana, nel settore del design e nel settore della valorizzazione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici;
- ha istituito la Scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio (di seguito denominata SSIBAP) che rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream con l'obiettivo di organizzare attività didattiche finalizzate alla formazione di specialisti con un alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale;
- ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.).

considerato che

- i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività;
- la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 115 Sa/2018/Adss	pagina 2/4
--	------------

di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
 - gli accordi e le intese possono prevedere forme di cooperazione con enti pubblici territoriali, persone giuridiche private senza fine di lucro, persone fisiche e devono perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione;
 - le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione e nella organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie, finalizzate all'esercizio e al perseguimento delle finalità di cui sopra;
 - il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'art. 112, disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica richiamando il principio della concertazione;
 - è opportuno favorire iniziative di promozione delle attività istituzionali per migliorare la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;
 - nell'ottica della riduzione della spesa pubblica le istituzioni sono sollecitate a individuare le migliori soluzioni possibili per ottimizzare l'uso delle risorse e garantire i servizi culturali ai cittadini.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Gallerie riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto. In particolare: promuovere modalità di studio e ricerca, all'interno dei clusterLAB, delle altre strutture e attività di ricerca luav; sviluppare la formazione e la didattica dei corsi di studio; avviare tirocini.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio, in particolare di quelli della SSIBAP;

lo sviluppo di progetti finalizzati a tesi di laurea e tesi di specializzazione, mediante elaborati progettuali che riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesaggistico ed ambientale;

l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;

lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;

la conduzione di ricerche e studi progettuali nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione, restauro, riabilitazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, valorizzandone gli esiti sui temi di comune interesse;

la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;

la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte;

la partecipazione, per le rispettive competenze, a progetti di cooperazione e ricerca nazionali e internazionali;

l'avvio di tirocini, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 - Progetti formativi

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici Progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti Progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Dalla sottoscrizione del presente atto non deriva alcun onere economico e finanziario a carico di ciascuna parte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 115 Sa/2018/Adss	pagina 3/4
--	------------

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Le Gallerie individuano quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, la dott.ssa Paola Marini;

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il prof. Mario Piana, direttore della SSIBAP. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo e rimane libera di utilizzarle o rivelerle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2) del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

- I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
- Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e delle Gallerie dell'Accademia nel progetto formativo, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
- In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 115 Sa/2018/Adss	pagina 4/4
--	------------

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico e turistico del Veneto**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa per attività formative con Le Gallerie dell'Accademia di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 116 Sa/2018/rettorato	pagina 1/5
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Varie ed eventuali:

a) addendum alla convenzione quadro con il dipartimento di architettura e studi urbani del Politecnico di Milano (DAStU) e il dipartimento di architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'8 marzo 2017 è stato sottoscritto un protocollo di intesa (rep. 564/2017 prot. n. 6207 del 4 aprile 2017), di durata triennale e di cui è **responsabile scientifico** per luav la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, tra luav, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR), per collaborare sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano.

Il presidente informa che la prof.ssa Maria Chiara Tosi ha comunicato l'intenzione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste di partecipare e contribuire alla ricerca oggetto del protocollo e che, in accordo con gli altri partner, è stato stilato un addendum al protocollo che formalizza la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste all'accordo stesso.

Il presidente ricorda inoltre che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- il DAStU del Politecnico di Milano, il DipAR di Roma TRE e il Dipartimento di Ingegneria e Architettura di Trieste al pari dell'Università luav di Venezia si occupano di ricerca e didattica nel settore dell'urbanistica e intendono istituire un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca,

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

Il presidente dà lettura dello schema di addendum sotto riportato e propone al senato di approvarne la stipula dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Atto aggiuntivo alla convenzione quadro stipulata in data 8 marzo 2017 tra l'Università luav di Venezia, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, per attività di collaborazione sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga

e

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DAStU), rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui,

e

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof.ssa Elisabetta Pallottino;

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 116 Sa/2018/rettorato	pagina 2/5
---	------------

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, con sede in Trieste, Via Alfonso Valerio 6/1, rappresentata in questo atto dal Direttore Prof.ssa Ilaria Garofolo;

Premesso che:

a) tra Università Iuav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale; e in data 8.03.2017 hanno sottoscritto un accordo al fine di un rapporto di collaborazione continua al fine di:

- a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;
- b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;
- c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca,
- d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste ha manifestato di avere in comune con le altre parti del suddetto accordo il medesimo scopo di cui ai punti a) b) c) e d) e pertanto il proprio interesse alla partecipazione all'accordo stesso;

b) l'Università Iuav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, hanno espresso il proprio assenso in ordine alla partecipazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste all'accordo sopra indicato;

c) le parti sono d'accordo a formalizzare la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste con apposito atto aggiuntivo sottoscritto da tutti gli Atenei;

Posto quanto sopra, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto

Si conviene e si stipula quanto segue:

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste partecipa all'accordo indicato in premessa, manifestando l'Università Iuav di Venezia, Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura conforme volontà a detta partecipazione.

Con la sottoscrizione del presente atto Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste accetta tutte le condizioni dell'accordo di cui in premessa. Il presente atto costituisce, pertanto, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale dell'accordo di cui sopra, quale atto aggiuntivo dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Politecnico di Milano

Dipartimento Architettura e Studi Urbani

Il direttore

(Prof. Gabriele Pasqui)

Il Responsabile Gestionale

(Arch. Gloria Paoluzzi)

I Responsabili Scientifici

(Prof.ssa Paola Savoldi)

(Prof.ssa Cristina Renzoni)

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 116 Sa/2018/rettorato	pagina 3/5
---	------------

Università' degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Architettura
Il Direttore
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Università luav di Venezia
Il Rettore
(Prof. Alberto Ferlenga)
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Università' di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Il Direttore
(Prof.ssa Ilaria Garofolo)
I Responsabili Scientifici
(Prof.ssa Sara Basso) (Prof.ssa Elena Marchigiani)
Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005
Si riporta sotto l'accordo cui l'addendum è parte integrante:

Convenzione quadro

Tra

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DASTU) con sede in Via Bonardi n. 3 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e partita iva 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DASTU

e

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, ai fini del presente atto rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi, 10 00153, codice fiscale 04400441004, partita iva 04400441004, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof.ssa Elisabetta Pallottino, autorizzata a firmare il presente atto dal Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2017.

Premesso che:

- il DASTU, luav e il DipAR condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale;
- il DASTU, luav e il DipAR intendono istituire con un rapporto di collaborazione continua al fine di:
 - a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;
 - b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;
 - c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca,
 - d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 116 Sa/2018/rettorato	pagina 4/5
---	------------

accademica e professionale degli studenti.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti A), B) C) e D) delle premesse, che saranno formalizzate nel dettaglio da specifici accordi attuativi.

Articolo 2

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, metteranno a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze teorico-metodologiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A), B) C) e D), con particolare riguardo:

- all'esecuzione di studi e ricerche;
- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'organizzazione di incontri e seminari;
- allo sviluppo di attività di formazione

Articolo 3

I responsabili scientifici della presente convenzione sono: per il DASTU Paola Savoldi e Cristina Renzoni, per l'Università luav di Venezia Maria Chiara Tosi e per il DipAR Giovanni Caudo.

Articolo 4

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della convenzione, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 5

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 6

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 7

Dalla presente convenzione non conseguirà al DASTU a luav e al DipAR alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 116 Sa/2018/rettorato	pagina 5/5
---	------------

scolastiche.

Articolo 8

Il DASTU, luav e il DipAR non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

Articolo 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Milano.

Articolo 10

Eventuali risultati scaturenti dalla cooperazione, nelle more della stipulazione degli accordi attuativi relativi alle collaborazioni scientifiche, resteranno di proprietà comune delle parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

Articolo 11

Il presente atto, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della tariffa - parte seconda, annessa al d.p.r.26/4/1986 n. 131. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti contraenti.

Articolo 12

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Titolare per quanto concerne il presente articolo è la prof.ssa Maria Chiara Tosi per l'Università luav di Venezia, il Prof. Giovanni Caudo per il DipAR e il Responsabile Gestionale per il DASTU.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **vista la convenzione quadro con Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) dell'8 marzo 2017 prot. n. 6207 del 4 aprile 2017**

- **considerata l'intenzione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Trieste di partecipare e contribuire alla ricerca oggetto della convenzione quadro sopra citata**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la collaborazione sui temi di ricerca oggetto della convezione quadro in essere con il contributo del nuovo partner delibera all'unanimità di approvare la stipula dell' addendum alla convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU) e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 117 Sa/2018/rettorato	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Varie ed eventuali:

b) accordo di programma quadro con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli Studi di Verona

Il presidente informa il senato accademico che si intende procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma Quadro con Regione del Veneto e Università degli studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia e Università degli studi di Verona in tema di pianificazione, progettazione e attuazione di programmi di ricerca e sviluppo.

A tale riguardo informa che Regione e Università del Veneto, in merito alle **finalità**, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico veneto, in un quadro strategico - programmatico comune, nell'ambito delle competenze attribuite loro dalla normativa nazionale e regionale e dai regolamenti comunitari, concordano di:

- favorire e sostenere le attività di analisi e studio, le attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo;
- cooperare per la progettazione e l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali, economici ed infrastrutturali della Regione;
- supportare l'innovazione e l'internazionalizzazione mediante il potenziamento della competitività del sistema veneto anche mediante l'attuazione di progetti nazionali, europei e internazionali anche aventi carattere sperimentale;
- promuovere, in relazione alle finalità dell'accordo, e ai soggetti presenti in ambito territoriale regionale, la partecipazione dei dipartimenti e dei centri universitari, delle imprese, dei distretti e delle reti innovative regionali, degli enti ed istituti di ricerca;
- individuare opportuni canali di comunicazione finalizzati alla conoscenza, alla partecipazione e alla condivisione degli interventi a favore del sistema economico regionale.

Ai fini della collaborazione fra Regione e Università del Veneto per il perseguimento delle finalità sopra descritte, sono previste le seguenti **tipologie di azioni**:

- elaborazione, realizzazione, coordinamento di iniziative, azioni, progetti aventi finalità di supporto allo sviluppo competitivo del sistema economico regionale e alla finanza pubblica mediante la pianificazione di studi e ricerche funzionali al sistema produttivo della Regione in relazione alle finalità previste dalla normativa regionale e nazionale e dagli obiettivi connessi alla programmazione comunitaria regionale attivando sinergie utili anche per la partecipazione a programmi comunitari e internazionali, mediante:

1. il sostegno e il potenziamento allo sviluppo di attività strumentali e di supporto alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico, all'innovazione e all'internazionalizzazione per applicazioni connesse ai settori economici regionali con particolare riferimento alle aree di specializzazione intelligente e alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche,
2. il sostegno, la collaborazione, l'attuazione di progetti nazionali, europei e internazionali anche a carattere sperimentale con significative ripercussioni sul sistema economico regionale,

3. la partecipazione sinergica delle strutture universitarie, delle imprese, dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e degli enti ed istituti di ricerca specialistici, presenti sul territorio;

- elaborazione e realizzazione di specifiche iniziative e progetti aventi finalità di supporto al sistema economico regionale, mediante:

1. la partecipazione delle imprese, dei distretti industriali e delle reti innovative regionali al processo di integrazione europea anche in collaborazione con gli Uffici della Commissione Europea sul territorio regionale, quali "Eurospostello" e rete "EEN",
2. l'organizzazione e l'attuazione di iniziative di informazione, assistenza e gestione su programmi regionali, politiche e finanziamenti comunitari, in particolare, nell'ambito delle azioni regionali, dei fondi strutturali comunitari e delle attività programmate dai Cluster

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

11 luglio 2018 delibera n. 117 Sa/2018/rettorato	pagina 2/2
---	------------

Tecnologici Nazionali;

3. la collaborazione nelle attività degli Uffici di rappresentanza della Regione a Bruxelles e, più in generale, con il sistema Europa;

- supporto tecnologico e scientifico per lo sviluppo delle applicazioni di tecnologie informatiche e per la realizzazione di un eco-sistema digitale costituito da infrastrutture e servizi di e-government interoperabili, integrati per lo sviluppo di smart cities and communities, a beneficio del tessuto socio- economico regionale;

Il presidente evidenzia che l'accordo avrà una durata di cinque anni.

Per la realizzazione delle azioni sopra descritte è prevista inoltre la stipula di una o più convenzioni operative tra Regione e Università del Veneto attraverso Fondazione Univeneto con un finanziamento da parte della Regione di quasi un milione di euro.

Al riguardo informa che luav e Ca' Foscari nel corso degli incontri intercorsi tra le parti hanno posto le seguenti due questioni che andranno verificate nell'immediato ai fini valutare tutti gli aspetti necessari alla stipula dell'accordo:

- chiarire la natura del cofinanziamento, in servizi o in denaro per ognuna delle università del Veneto;

- definire la governance con la quale sarà distribuito il finanziamento che si auspica risulti paritetico per tutte le università.

È inoltre prevista la presenza di un **delegato** per ogni ateneo e per l'Università luav di Venezia è stato individuato il prof. **Francesco Musco**, coordinatore della commissione di ateneo per la ricerca.

Il presidente informa infine che la prima tranche del finanziamento dovrà essere utilizzata entro il mese di dicembre e pertanto risulta urgente, considerato il poco tempo a disposizione, definire l'accordo quanto prima.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di autorizzare il rettore a intraprendere le azioni necessarie a concludere l'accordo da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nella sua prossima seduta, ponendo particolare attenzione alla definizione delle successive convenzioni operative.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a favorire e sostenere attività di analisi e studio, attività strumentali e di supporto alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, che incidono, favoriscono e supportano le scelte strategiche regionali in ambito nazionale ed europeo**

- **considerata l'urgenza di definire l'accordo a causa delle tempistiche di utilizzo della prima tranche del finanziamento**

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore a intraprendere le azioni necessarie a concludere l'accordo da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nella sua prossima seduta, ponendo particolare attenzione alla definizione delle successive convenzioni operative.

il segretario	il presidente
---------------	---------------